

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

CLASSE V SEZIONE C
a.s. 2017/2018DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ex art. 5, 2° comma, 2° capoverso, D.P.R. 23.7.1998, n. 323
Copia conforme all'originale firmato depositato in segreteria**PARTE PRIMA**
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**COMPOSIZIONE DELLA CLASSE**

STUDENTI	inizio anno					fine anno			
	da classe precedente	da altri indirizzi	P.E.I.	Ripetenti nello stesso indirizzo	TOTALE	promossi		Non promossi	Ritirati o trasferiti
						a giugno	a settembre (sospensione giudizio)		
3 ^a	20	/	/	2	20	13	6	/	1
4 ^a	19	/	/	/	19	11	5	2	1
5 ^a	16	/	/	/	16				

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

materia	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Lingua e letteratura italiana	LEUZZI Concetta	LEUZZI Concetta	LEUZZI Concetta
Lingua e cultura latina	LEUZZI Concetta	LEUZZI Concetta	LEUZZI Concetta
Storia	BOBBIO Valeria	CAPUTO Alessandro	CAPUTO Alessandro
Filosofia	COVELLI Silvia	COVELLI Silvia	COVELLI Silvia
Scienze umane	ALAGIA Giulia	BIANCHI Nazarena	BIANCHI Nazarena
Lingua e cultura straniera	NICOLETTA Cristina	NICOLETTA Cristina	NICOLETTA Cristina
Matematica	DEGRATE Paola	PAGANI Marco	PAGANI Marco
Fisica	PAGANI Marco	PAGANI Marco	PAGANI Marco
Scienze naturali	LAISE Vincenzo	LAISE Vincenzo	LAISE Vincenzo
Storia dell'arte	ZAMPONI Camilla	MARTELLI Sonia	ZAMPONI Camilla
Scienze motorie	BROUSSARD Stefania	BROUSSARD Stefania	BROUSSARD Stefania
Religione	VIETTI Carla	VIETTI Carla	VIETTI Carla

PARTE SECONDA

PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

2.1 OBIETTIVI TRASVERSALI

Consolidare il metodo di studio Sviluppare una capacità di ricerca e di progettazione autonoma.
Usare e produrre documentazioni e costruire modelli Riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali Saper produrre una relazione sintetica e coerente, utilizzando i documenti e le conoscenze, selezionandoli e organizzandoli secondo un punto di vista.
Giungere a valutazioni consapevoli Saper confrontare testi che esprimono opinioni diverse su un fatto o su un fenomeno. Cogliere gli aspetti essenziali di un testo, di un problema o di un fenomeno, in modo autonomo, sulla base delle proprie conoscenze e saperli utilizzare in ogni altro contesto. Sostenere un punto di vista con argomenti validi. Operare collegamenti all'interno della stessa disciplina o con altre discipline.
Ascoltare, confrontarsi, accettare gli altri Imparare a sostenere il confronto con idee, modelli culturali e valori diversi, mantenendo il rispetto delle proprie idee e di quelle altrui. Sviluppare un atteggiamento di collaborazione.

Tali obiettivi, verificati dai docenti del Consiglio di classe con riferimento ai contenuti specifici delle singole materie, sono stati globalmente raggiunti dalla quasi totalità della classe, almeno ad un livello di sufficienza e, in alcuni casi, ad un livello complessivamente buono.

2.2 TEMPI DEL PERCORSO DIDATTICO

Liceo delle Scienze Umane

Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Diritto ed economia politica	2	2	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Umane*	4	4	5	5	5
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore di 60 minuti	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con informatica nel primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della terra

Profilo culturale, educativo.

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

2.3 METODI DIDATTICI ADOTTATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Lezione frontale	Lezione con esperti	Lezione multimediale	Lezione pratica	Attività di laboratorio	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	altro
Lingua e letteratura italiana	X		X			X		
Lingua e cultura latina	X		X	X			X	
Storia	X	X	X					
Filosofia	X						X	
Scienze umane	X		X			X		
Lingua e cultura straniera	X					X	X	
Matematica	X		X			X		
Fisica	X		X			X		
Scienze naturali	X		X			X		
Storia dell'arte	X					X		
Scienze motorie	X	X	X	X		X	X	X*
Religione	X		X			X	X	

* Progetto fitness.

2.4 MEZZI E STRUMENTI IMPIEGATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Testo adottato	Quaderni di lavoro	Schede	Videoproiettore - LIM	Videoregistratore	Piattaforma multimediale	Biblioteca scolastica	Altro *
Lingua e letteratura italiana	X		X					X
Lingua e cultura latina	X		X	X				
Storia	X		X			X		
Filosofia	X	X	X					
Scienze umane	X			X				
Lingua e cultura straniera	X							
Matematica	X			X				
Fisica	X			X				

Scienze naturali	X		X	X		X		
Storia dell'arte	X							X
Scienze motorie	X	X						
Religione	X		X	X				

* Articoli di giornale.

2.5 TIPOLOGIA E FORMA DI VERIFICHE IN ITINERE

Per controllare il processo d'apprendimento e per misurare il livello degli obiettivi disciplinari raggiunti, ogni docente adotta alcuni strumenti di rilevazione definiti per dipartimento. Di seguito sono riportate le tipologie e le forme di verifica di cui si possono avvalere i docenti, specificate per ogni disciplina:

DISCIPLINA	Interrogazione orale	Questionario (risposta aperta e chiusa)	Relazioni e/o lavori di gruppo	Esercizi	Verifiche scritte (*)	Prove pratiche
Lingua e letteratura italiana	X	X	X	X	X	X
Lingua e cultura latina	X	X	X	X	X	X
Storia	X	X	X	X	X	X
Filosofia	X	X			X	
Scienze umane	X	X			X	X
Lingua e cultura straniera	X	X	X	X	X	X
Matematica	X	X	X	X	X	
Fisica	X	X	X	X	X	
Scienze naturali	X	X			X	
Storia dell'arte	X	X			X	
Scienze motorie	X	X	X	X	X	X
Religione			X			

(*) La tipologia di verifica scritta può variare secondo la disciplina: analisi del testo, articolo di giornale, saggio breve, tema di attualità, tema di storia, traduzione, problemi, esercizi, esercitazioni grafiche, relazione, tema-saggio.

Nel corso dell'anno scolastico è sempre stato consentito l'uso del dizionario bilingue nelle prove scritte di Inglese e di Latino e della calcolatrice non programmabile nelle prove scritte di Matematica e Fisica.

2.6 SPAZI UTILIZZATI

DISCIPLINA	Aula tradizionale con LIM	Palestra	Laboratorio multimediale	Laboratorio linguistico	Biblioteca scolastica	Piattaforma multimediale	Aula di scienze	Altro (*)
Lingua e letteratura italiana	X							
Lingua e cultura latina	X							
Storia	X					X		
Filosofia	X							
Scienze umane	X							

Lingua e cultura straniera	X							
Matematica	X							
Fisica	X							
Scienze naturali	X							
Storia dell'arte	X							
Scienze motorie	X	X						X
Religione	X		X					

(*) Palestra fitness Campus

2.7 INTERVENTI ISTITUZIONALI

2.7.1 CLIL *Scientists' quest for peace: physicists and the nuclear age*

2.7.2 ORIENTAMENTO IN USCITA

Nell'ambito delle attività preposte ad aiutare gli studenti nella scelta posto diploma il nostro istituto ha attivato una serie di iniziative utili sia al proseguimento degli studi che alla ricerca di una professione.

Per questo sono stati proposti diversi interventi a cui hanno partecipato tutti gli alunni:

- 12/01/2018 - Presentazione dell'offerta formativa dell'Università Cattolica di Milano e conferenza sulla scelta post diploma, sull'importanza della formazione continua e analisi dei dati statistici sulle opportunità di lavoro per i laureati.
- 16/01/2018 – Presentazione offerta formativa IULM e conferenza sulla comunicazione
- 23/02/2018 – Presentazione dell'offerta formativa dell' università di Biella.
- 16/03/2018 – Nell'ambito della conoscenza del sé, per una scelta ragionata e consapevole del percorso di studi post diploma, la scuola ha aderito al programma SESTANTE del'alphatest che, attraverso un seminario e un questionario di 273 item, ha permesso ai ragazzi di avere un profilo personale in rapporto a attitudini,interessi e metodo di studio.
- 16/03/2018, seminario e simulazione test ingresso facoltà di medicina per i ragazzi che ne hanno fatto richiesta. 23/03/2018, seminario e simulazione test ingresso altre facoltà sempre per i ragazzi che ne hanno fatto richiesta.
- I ragazzi, autonomamente, hanno partecipato a open day / lezioni aperte/ prove di test d'ingresso/ giornate di orientamento proposte dalle Università presenti sul territorio sia piemontese che lombardo.
- Molti hanno usufruito dello sportello di orientamento (colloqui con la psicologa d'istituto) presente a scuola per arrivare a una scelta grazie a una migliore conoscenza del sé e delle proprie attitudini.
- I ragazzi hanno potuto visionare materiale pubblicitario delle diverse facoltà e anche testi di preparazione per i test d'ingresso presenti al C.I.C.

2.7.3 IDEI

Nell'anno scolastico in corso gli interventi di recupero sono stati gestiti, in tutte le materie, "in itinere", attraverso assegnazione di lavoro domestico individualizzato e/o con attività mirate svolte in classe, in orario curricolare.

2.7.4 Alternanza Scuola Lavoro

Le studentesse e gli studenti della classe hanno svolto attività di alternanza scuola lavoro per il monte ore previsto dalla legge 107/2015 e hanno acquisito le competenze legate al profilo di indirizzo, ovvero trasversali, come previsto dal progetto di alternanza elaborato dal Liceo "Bellini". Sulla base della certificazione delle relative competenze acquisite entro la data dello scrutinio di ammissione all'Esame di Stato, il Consiglio di classe ha valutato gli esiti delle suddette esperienze e la loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento. Le esperienze condotte in alternanza dai singoli alunni della classe saranno oggetto di presentazione alla Commissione d'Esame da parte dei componenti interni.

2.8 ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE

2.8.1 INIZIATIVE COMPLEMENTARI

Progetto Memoria Auschwitz (24 ottobre)

Conferenza di antropologia del prof Mornese: "Reportage di viaggio tra luoghi e culture lontane" (14 novembre)

Lezione Magistrale di Alessandro Barbero sul tema: Raccontare e spiegare le guerre, in occasione dell'uscita del libro "Caporetto" (17 novembre)

Celebrazione del 'Giorno della memoria'. Conferenza della prof.ssa A. Cardano "Alcune storie di Ebrei a Novara tra il 1938 e il 1943" (27 gennaio)

Lezione del prof. G. Mussini "Come nasce un libro di poesia del Novecento: l'officina di Rebora e Montale" (1 marzo)

Progetto fitness (12 marzo-23 aprile)

Progetto "Il quotidiano in classe".

2.8.2 VISITE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI CULTURALI

Mostra "Le stanze segrete di Vittorio Sgarbi" – Castello di Novara (17 ottobre)

Visita al Memoriale della Shoah (binario21) presso la stazione Centrale di Milano (21 febbraio)

Partecipazione all'evento dei Campionati del mondo di pattinaggio artistico sul ghiaccio a Milano (21 marzo)

Mostra Frida Kahlo "Oltre il mito" Mudec – Museo delle Culture di Milano (13 aprile)

2.8.3 INTERVENTI EXTRACURRICULARI E DI APPROFONDIMENTO

Incontro-dibattito sull'Aids presso UPO di Novara (6 dicembre)

Incontro con la dott.ssa Laura Cancelliere sul tema dell' informazione e della sensibilizzazione alla donazione degli organi e dei tessuti (15 gennaio)

Cineforum pomeridiano 'Una giornata particolare' di Ettore Scola (28 marzo)

'Uomini contro' di Francesco Rosi (6 aprile)

2.9 INIZIATIVE COMUNI FINALIZZATE ALLA PREPARAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

- prova scritta di Italiano, 2 maggio 2018, dalle ore 8.00 alle ore 14.00 (sul modello della prima prova dell'Esame di Stato)
- prova scritta di Pedagogia, 3 maggio 2018, dalle ore 8.00 alle ore 14.00 (sul modello della seconda prova dell'Esame di Stato)
- Prove di verifica pluridisciplinari formulate sul modello della terza prova dell'Esame di Stato, con le modalità di seguito descritte:

Data	Tempo assegnato	Materie coinvolte	Tipologia
11 dicembre 2017	h. 2.30 (+ 0.30 per gli allievi con Pdp)	Inglese, Arte, Filosofia, Fisica	B
26 aprile 2018	h.2.30 (+ 0.30 per gli allievi con Pdp)	Latino, Storia, Matematica, Scienze	B

Preparazione della prima parte della prova orale: il Consiglio di classe ha invitato gli allievi a scegliere un argomento affrontato nell'ambito della programmazione curricolare, organizzando, possibilmente in un percorso multidisciplinare, i temi trattati dalle singole discipline; ha consigliato l'approfondimento di temi specifici, in presenza di interessi particolari e di capacità per la ricerca autonoma.

2.10 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La scala docimologica approvata dal Collegio

voto	profitto
-------------	-----------------

1	l'alunno/a dimostra di non conoscere neppure gli elementi basilari della materia, di non possedere alcun prerequisito per affrontare le problematiche presentate, né alcun tipo di competenza e capacità richieste per l'apprendimento della materia;
2	le conoscenze sono ampiamente lacunose, l'alunno/a incontra gravi difficoltà nell'approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
3	l'alunno/a possiede qualche superficiale conoscenza; neppure se guidato sa approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
4	l'alunno/a possiede conoscenze frammentarie e limitate a particolari argomenti; sa istituire elementari collegamenti tra le diverse nozioni solo se guidato; è incerto nella motivazione dei concetti, si esprime senza proprietà lessicale;
5	l'alunno/a possiede una conoscenza dei problemi non completa; con difficoltà sa giustificare le proprie affermazioni;
6	l'alunno/a nonostante alcune incertezze, possiede gli elementi essenziali del programma; se guidato, sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro;
7	l'alunno/a presenta una conoscenza abbastanza sicura del programma; sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo preciso e corretto;
8	l'alunno/a conosce in modo preciso tutti gli argomenti richiesti, sa operare in modo autonomo collegamenti all'interno della disciplina, argomenta senza salti logici, si esprime con scioltezza, proprietà e chiarezza;
9	l'alunno/a possiede una informazione completa del programma, sa operare in modo autonomo dei collegamenti fra le varie parti della disciplina, opera sintesi personali, sa elaborare un'organizzazione critica autonoma, si esprime in modo preciso e pertinente;
10	oltre alle indicazioni formulate per il voto precedente, l'alunno/a ha approfondito personalmente alcuni argomenti, ha instaurato su di essi un approfondimento critico mediante processi di analisi e di sintesi.

Le indicazioni contenute nelle relazioni dei singoli docenti

Le griglie elaborate dai Dipartimenti disciplinari per la valutazione delle simulazioni svolte in preparazione delle prove scritte dell'Esame di Stato (in allegato al documento).

2.11 ESTREMI DELL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

2.11.1 DATA DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La riunione per l'approvazione e la delibera del presente documento si effettua in 11/05/2018

2.11.2 MODALITA' DI APPROVAZIONE

Il documento è approvato all'unanimità.

PARTE TERZA

3.1 PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER OGNI MATERIA

N.B. Al termine dell'anno scolastico i programmi allegati saranno, ove necessario, completati da eventuali integrazioni.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	9
LINGUA E CULTURA LATINA.....	13
STORIA.....	16
FILOSOFIA.....	18
SCIENZE UMANE.....	21
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA.....	23
MATEMATICA.....	25
FISICA.....	26
SCIENZE NATURALI.....	27

STORIA DELL'ARTE	31
SCIENZE MOTORIE	33
RELIGIONE.....	35

3.2 ALLEGATI

- 3.2.1 Testo della prova comune formulata secondo le tipologie della prima prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione
- 3.2.2 Testo della prova comune formulata secondo le tipologie della seconda prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione
- 3.2.3 Testo delle due prove formulate secondo le tipologie di terza prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

Eventuali PEI o PDP saranno consegnati alla Commissione in forma riservata

Novara, 11 maggio 2018

Il Segretario

Il Dirigente Scolastico

I docenti del Consiglio di Classe:

Materie	Docente	Firma
Lingua e letteratura italiana	Leuzzi Concetta	
Lingua e cultura latina	Leuzzi Concetta	
Storia	Caputo Alessandro	
Filosofia	Covelli Silvia	
Scienze umane	Bianchi Nazarena	
Lingua e cultura straniera	Nicoletta Cristina	
Matematica	Pagani Marco	
Fisica	Pagani Marco	
Scienze naturali	Laise Vincenzo	
Storia dell'arte	Zamponi Camilla	
Scienze motorie	Broussard Stefania	
Religione	Vietti Carla	

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Concetta LEUZZI

Per quanto riguarda le finalità generali della lingua e letteratura italiana rimando alla programmazione del dipartimento.

Obiettivi:Conoscenza:

1. Conoscere i dati essenziali della storia letteraria dell'Otto-Novecento riguardo a:
 - contesto storico-sociale-culturale di autori ed opere di tale periodo
 - generi letterari, contenuti e forme delle correnti letterarie
 - vita, opere, poetica, atteggiamenti ideologici e culturali di un autore
2. Conoscere le caratteristiche strutturali e stilistiche del testo letterario e i più importanti testi della letteratura italiana tra Otto e Novecento
3. Conoscere i vari generi letterari presenti nella nostra tradizione letteraria
Conoscere le principali tipologie testuali di scrittura, secondo le tipologie proposte ministeriali

Competenza:

1. Cogliere le linee fondamentali della tradizione letteraria dell'Otto-Novecento e mettere in relazione un testo letterario con il contesto storico-sociale-culturale
2. Riconoscere il genere di appartenenza e gli aspetti contenutistici e formali di un testo letterario analizzato in classe e ricondurre un testo letterario non noto ad un'opera nota
3. Analizzare testi letterari, seguendo un questionario di analisi del testo e utilizzando in modo autonomo gli strumenti acquisiti in classe

Capacità

1. Individuare, autonomamente, il messaggio centrale di un testo letterario e non letterario
2. Astrarre e discutere delle problematiche salienti trattate da autori e movimenti
3. Interpretare un testo letterario dell'Otto-Novecento contestualizzandolo, correlandolo con altri testi e individuando collegamenti sia sul piano sincronico che diacronico, mettendolo in rapporto con le proprie esperienze e la propria sensibilità
4. Esporre le conoscenze acquisite con un linguaggio chiaro, coeso, appropriato, compiendo inferenze e sintesi.
5. Riguardo a problematiche storico-politiche, socioeconomiche, artistico-letterarie e tecnico-scientifiche, caratterizzanti l'attualità, elaborare una tesi sorretta da argomentazioni logicamente sostenibili e opportunamente documentate, espone con un linguaggio chiaro, coeso, appropriato.

Metodologie didattiche

Nell'insieme delle esperienze di apprendimento ho proposto agli allievi, sia pure non in modo uniforme ad ogni argomento di studio, i seguenti approcci al testo letterario:

- ricostruzione del quadro culturale di un'epoca;
- presentazione dei luoghi di produzione, della figura dell'intellettuale e dei suoi rapporti con le istituzioni e con il pubblico;
- analisi del testo a livello contenutistico e individuazione dei temi in rapporto alla cultura del tempo;
- analisi formale del testo e delle sue caratteristiche strutturali.

Seguendo le indicazioni della 'didattica breve', ho organizzato un curriculum modulare, attuato percorrendo un asse storico-cronologico, intorno al quale ho disposto unità di taglio monografico.

Schema seguito nella presentazione delle unità:

- lezione frontale per presentare tracciati sintetici che collochino nel tempo e nello spazio autori, opere, correnti;
- lettura e analisi dei testi (in questa fase ho cercato di sollecitare e di guidare il contributo degli allievi);
- relazione sulle letture domestiche.

n.b. Per gli allievi con certificazione DSA^[1]_{SEP} Gli argomenti sono stati presentati a tutti gli alunni della classe secondo le stesse modalità suggerendo per la rielaborazione la realizzazione di schemi e/o mappe concettuali. L'alunna è stata costantemente coinvolta nel momento dell'analisi dei testi, durante la preparazione dello scritto e nella riflessione su argomenti di attualità; ha sempre utilizzato le mappe concettuali durante le prove orali.

Strumenti

- Libri di testo in adozione
- Lettura di romanzi del Novecento; Fotocopie di testi; Fotocopie di schemi di lavoro predisposti dall'insegnante.
- Adesione a iniziative promosse da Enti esterni alla Scuola.

Verifiche e valutazione

La tipologia delle prove scritte è stata quella prevista dagli esami di stato. La comprensione e l'apprendimento sono stati accertati in itinere attraverso momenti di verifica formativa.

Verifiche sommative: Primo trimestre: 2 compiti scritti; 2 interrogazioni orali. Secondo pentamestre: 3 compiti scritti (secondo le tipologie dell'esame di maturità); 2 interrogazioni orali e un questionario scritto.

La valutazione finale è complessiva, e tiene conto dei risultati raggiunti e di altri fattori, quali il miglioramento rispetto al livello di partenza, la partecipazione e l'impegno.

Al termine del triennio gli allievi hanno nel complesso acquisito un adeguato metodo di studio, perciò la conoscenza dei contenuti è globalmente positiva, per alcuni è ottima; anche il percorso di analisi di un testo letterario è stato generalmente assimilato, ma soltanto alcuni allievi dimostrano un sicuro possesso delle competenze della disciplina, mentre una buona parte non è ancora del tutto autonoma nella sintesi e nella rielaborazione degli argomenti. Tali incertezze sono emerse in particolare nelle prove scritte, anche se nel corso dell'anno vi è stato progressivamente un maggiore controllo della scrittura.

Per gli allievi con Pdp, le griglie di valutazione sono state quelle utilizzate per il resto della classe.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA DOCENTE: Concetta LEUZZI

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, L'attualità della letteratura, Da Leopardi al primo Novecento e Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri, voll. 3.1 e 3.2, Milano, Paravia, 2012.

Antologia della Divina Commedia, a cura di A. De Marchi, Milano, Paravia, 2012 .

TITOLI delle unità

- **Il destino provvidenziale del viaggio dantesco**
- **Giacomo Leopardi** (unità ritratto di autore)
- **Dal personaggio tipico al personaggio dissolto** (unità per genere letterario)
- **Il percorso poetico tra Ottocento e Novecento** (unità per genere letterario)

Il destino provvidenziale del viaggio dantesco

- Proemio al Paradiso e l'ascesa ai cieli Pd. I
- L'amore di Piccarda e il messaggio storico di Costanza Pd. III
- L'intervento della Provvidenza nella storia La figura di Giustiniano Pd. VI
- Due modelli di santità: San Francesco e San Domenico Pd. XI
- La missione di Dante e il significato della poesia L'incontro con Cacciaguida Pd. XV, vv.97-129; Pd. XVII
- La corruzione morale della Chiesa Invettiva di San Pietro contro i pontefici indegni Pd. XXVII, 10 – 66; invettiva di Beatrice contro la cupidigia Pd. XXVII, 121-144
- La preghiera alla Vergine Pd. XXXIII, 1-39.

VOL. 3.1

GIACOMO LEOPARDI

dallo Zibaldone di pensieri,

- Il pessimismo storico
 - *Che bel tempo era quello* (1819) (fotoc.)
 - La 'teoria del piacere' (12-13 luglio 1820), p.16

- Il pessimismo cosmico
 - 'Crisi delle illusioni' (8 marzo 1824)
 - 'Un giardino sofferente' (19 aprile 1826 e 22 aprile 1826)
 - 'Poesia e filosofia' (8 settembre 1823)

dalle Operette morali, Dialogo della Natura e di un Islandese, p.99 e ss.
Cantico del gallo silvestre, p.107 e ss.
Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere, p.131 e ss

dai Canti, L'infinito, p.32
La sera del dì di festa, p.38
A Silvia, p.47
La quiete dopo la tempesta, p.53
Il sabato del villaggio, p.57
Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, p.61
A se stesso, p.72
La ginestra o il fiore del deserto, strofe 1, 3, 7, p.81

DAL PERSONAGGIO TIPICO ALLA DISSOLUZIONE DEL PERSONAGGIO

T E S T I:

VOL. 3.1

Il tipico: la narrativa naturalista e verista

G.Verga

L'adesione alla poetica del Verismo
'I vinti'

prefazione a L'amante di Gramigna
Lettera a Salvatore Farina, 294 e ss.
prefazione ai Malavoglia, p.321 e ss.

Le novelle di Vita nei campi

da Vita nei campi Rosso Malpelo, p.306 e ss.
La lupa, p.390 e ss.

Il 'ciclo dei vinti' e i Malavoglia:
il tempo della storia e del racconto
il tempo e lo spazio
il sistema dei personaggi
la lingua, lo stile, il punto di vista
'Ntoni e il tema dell'escluso':
Il pessimismo di Verga

dai Malavoglia
• Il mondo arcaico e l'irruzione della storia, cap.1, p.331 e ss.
• I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico, cap.4, p.336 e ss.
• I due 'Ntoni: il vecchio e il nuovo, cap.11 (fotocopia)
• La conclusione del romanzo: l'addio al mondo premoderno, cap.15, p. 342 e ss..

Le Novelle rusticane

dalle Novelle rusticane La roba, p.347 e ss.
Libertà, p.353 e ss.

La sconfitta di Gesualdo

da Mastro don Gesualdo
• La tensione faustiana del self-made man, I, IV, p.363 e ss.
• La morte di Mastro don Gesualdo, IV, V, p.370 e ss..

Dal "tipico" al "patologico": la narrativa scapigliata e decadente

Iginio Ugo Tarchetti Fosca, un'eroina fatale

da Fosca L'attrazione della morte, p.179 e ss.

Gabriele D'Annunzio

L'esteta Andrea Sperelli

da Il piacere Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli, cap. I (fotocopia)

I romanzi del superuomo

da Le vergini delle rocce, libro I,
Il programma politico del superuomo, passim, p. 501 e ss.

Personaggi “senza qualità”

L'inetto protagonista dei primi due romanzi di Svevo

Alfonso Nitti, l'evasione nel sogno
La 'senilità' di Emilio Brentani

da Una vita Le ali del gabbiano, p.759 e ss.
da Senilità Il ritratto dell'inetto, cap. I, p.762 e ss.

L'inetitudine consapevole di Zeno
Le novità strutturali della Coscienza

La coscienza di Zeno
Prefazione: il dottor S. (fotocopia)
Il fumo, cap. III, p.789 e ss.
La morte del padre, cap. IV, p.794 e ss.
La salute 'malata' di Augusta, cap.VI, p.803 e ss.
La profezia di un'apocalisse cosmica, cap.VIII, p. 819 e ss.

La frantumazione dell'io, il relativismo conoscitivo e la poetica dell'umorismo

Luigi Pirandello

Relativismo e poetica dell'umorismo

da L'umorismo, Un'arte che scompone il reale, p.847 e ss.

L'estraneità alla vita
La sofferenza e/o l'accettazione della 'maschera'
Le tecniche narrative

da Novelle per un anno Ciula scopre la luna, p.861 e ss.
Il treno ha fischiato, p.868 e ss.

Il fu Mattia Pascal

L'innovazione della vicenda e della struttura del romanzo

Il fu Mattia Pascal : lettura integrale dell'opera e analisi dei capitoli:

Il personaggio di Mattia Pascal 'forestiere della vita'

Premessa

Il tempo e lo spazio

Premessa seconda

La concezione relativistica e la crisi di identità

cap.III La casa e la talpa, passim

Lo scardinamento della struttura narrativa naturalista

cap. VIII Adriano Meis, passim

cap.XII Oreste-Amleto: il cielo strappato, passim, p.892

cap.XIII Il lanternino, passim, p.894

cap. XVIII Il fu Mattia Pascal

Il teatro del grottesco

da Maschere nude

La patente (fotocopia)

Il «teatro nel teatro»

da Sei personaggi in cerca d'autore, p.947 e ss.

Il 'personaggio senza autore'

IL PERCORSO POETICO TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

TESTI

G. Carducci tra classicismo e innovazione

Il poeta-vate

Il filone autobiografico delle Rime nuove

da Rime nuove Pianto antico, p.264

Lo sperimentalismo delle Odi Barbare

da Odi Barbare

Alla stazione in una mattina d'autunno, p.274

Il precursore dei simbolisti: C. Baudelaire

da I fiori del male, L'albatro, p.424

La fondazione di un nuovo linguaggio poetico tra Otto e Novecento:

G. Pascoli e G. D'Annunzio

Giovanni Pascoli

La poetica del 'fanciullino'

da Il fanciullino Una poetica decadente, p.554 e ss.

Myrica: il simbolismo

le scelte formali

da Myrica Lavandare, p.574

X Agosto, p.576

L'assiuolo, p.581
Temporale, p.584
Novembre, p.586
Il lampo, p.589

da Canti di Castelvecchio, Il gelsomino notturno, p.608
da Poemetti, Italy, passim, p. 600 e ss.

Gabriele D'Annunzio
Superomismo e senso panico delle Laudi

dall' Alcyone, Le stirpi canore, p.518
La sera fiesolana, p. 513 e ss.
La pioggia nel pineto, p.520 e ss.

Novara, 11 maggio 2018

L'insegnante

Gli studenti

CLASSE 5° C

A.S. 2017/2018

LINGUA E CULTURA LATINA

DOCENTE: Concetta LEUZZI

Nella programmazione e nello svolgimento degli argomenti di letteratura latina ho ritenuto opportuno sottolineare che l'insegnamento del latino promuove e sviluppa la coscienza dei legami della cultura europea con il mondo antico, quindi la consapevolezza che temi, forme e generi letterari del mondo latino sono presenti nelle letterature europee; la capacità di stabilire un confronto tra i valori culturali e morali del mondo romano e il mondo attuale.

Obiettivi didattici ed operativi :

- Conoscenza del contesto culturale di riferimento; degli aspetti principali della biografia, dell'opera, della poetica, dell'ideologia e dello stile di un autore; delle principali strutture sintattiche, degli elementi lessicali e dei procedimenti retorici di più largo uso;
- Comprensione del messaggio centrale di un testo;
- Saper produrre, cioè tradurre i testi latini, letti in classe, secondo le regole del sistema linguistico italiano;
- Analizzare i testi relativamente ai contenuti e agli aspetti formali;
- Sintesi: riconoscere i rapporti del mondo latino con la cultura moderna e saper individuare elementi di continuità e di alterità nelle forme letterarie;
- Saper utilizzare una terminologia specifica.

Metodologie didattiche

Dal momento che nella classe quinta tale disciplina occupa lo spazio di due ore settimanali, ho ritenuto utile suddividere il lavoro in unità didattiche, ed evitare la presentazione cronologica della storia letteraria.

Al centro della lezione ho posto la lettura dei testi. I brani in lingua latina sono stati tradotti e analizzati soprattutto dal punto di vista contenutistico, mentre dal punto di vista linguistico sono stati individuati gli aspetti essenziali; sono stati inoltre analizzati alcuni passi in traduzione, per permettere la conoscenza di autori non accessibili per la loro complessità e per una piena comprensione dell'argomento trattato nell'unità.

Nello svolgimento delle unità didattiche in genere ho seguito tale schema:

- contestualizzazione storico-culturale dell'autore e/o dell'opera;
- presentazione dell'ideologia e della poetica dell'autore;
- lettura del testo, traduzione in italiano per i brani letti in lingua latina, analisi del contenuto;
- confronto tra opere di epoche diverse per stabilire con l'antico rapporti in termini di continuità e di alterità.

Ho adottato prevalentemente la lezione frontale, cercando di sollecitare il contributo degli allievi nel momento dell'analisi del testo.

Verifica e valutazione

Le verifiche, sia scritte sia orali, si sono svolte e sono state valutate secondo le tempistiche e le modalità previste dal dipartimento.

Per quanto concerne i criteri di valutazione, ci si è attenuti alla scala docimologica stabilita dal Collegio dei docenti e si è utilizzata la griglia unica per la valutazione della terza prova.

Nella valutazione delle verifiche scritte il punteggio è stato assegnato in base agli obiettivi indicati in ogni singola unità; in particolare nelle interrogazioni orali ho considerato i seguenti elementi: correttezza e completezza dei dati; capacità di comprensione e di analisi del testo proposto; capacità di collegamento; esposizione chiara e corretta e uso del linguaggio specifico.

Si è svolta una verifica scritta strutturata sulle modalità della terza prova scritta dell'esame di stato, per la quale non è stato previsto l'uso del vocabolario, poiché si è fatto riferimento al programma svolto in classe.

La valutazione finale è complessiva, e tiene conto sia dei risultati raggiunti a livello cognitivo, sia di altri fattori, quali il miglioramento rispetto al livello di partenza, la partecipazione e l'impegno.

Gli obiettivi di conoscenza del contesto letterario e di comprensione dei testi tradotti in classe sono stati globalmente raggiunti da tutti gli allievi, almeno a livello della sufficienza; tuttavia una parte della classe non è autonoma nella traduzione e nell'analisi morfosintattica del testo latino.

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA LATINA

Docente: C. Leuzzi

V.Citti C.Casali M.Gubellini L.Pasetti A.Pennesi, Candidi soles. Dall'età di Augusto al tardo antico, vol.2, Bologna, Zanichelli, 2016

Unità didattiche svolte

La concezione del tempo in Orazio e Seneca

Quinto Orazio Flacco: I capisaldi del pensiero oraziano: metriotes e autarkeia

I *Sermones*

La poetica delle Odi

La poesia civile di Orazio

Lucio Anneo Seneca - L'età neroniana. Lo stoicismo

I *Dialogi*

I trattati

Orazio, Satire II,6 Città e campagna (lettura in traduzione), pp. 512-514

Carmina, I, 9 *Vides ut alta stet nive candidum*, p.522

I, 11 *Tu ne quaesieris, scire nefas, quem mihi, quem tibi*, p.524

(traduzioni a cfr.)

IV, 7 *Diffugere nives, redeunt iam gramina campis*, p.535

Seneca

Ad Lucilium Epistulae morales,

I, 1-3 *Ita fac, mi Lucili, vindica te tibi, et tempus*, p.707

XVI Il valore della filosofia *Liquere hoc tibi, Lucili, scio, neminem posse beate vivere, ne tolerabiliter quidem, sine sapientiae studio* (fotoc.)

De brevitae vitae,

I, 1-4 *Maiores pars mortalium, Pauline, de naturae malignitate ...*, p.687

IV, 1-6 Le sofferenze di Augusto (lettura in traduzione), pp.693-694

XII La galleria degli occupati, (lettura in traduzione), (fotocopia)

XVII, 1-6 Il tempo per sé (lettura in traduzione), p.698 18, 1-6

Realismo e simbolismo nella narrativa latina: Petronio e Apuleio

Il genere letterario: il romanzo latino

La figura di Petronio - Il realismo comico del Satyricon

Il secondo secolo dell'impero e i culti misterici - La componente simbolica nel romanzo di Apuleio

La novella di Amore e Psiche

Petronio Arbitro dal Satyricon

1-2 Un'eloquenza decaduta (lettura in traduzione), p.758

32 - 33 L'ingresso di Trimalcione (lettura in traduzione), p.759

41, 9 La cena di Trimalcione (lettura in traduzione), p.760

71-72 Un finto funerale (lettura in traduzione), p.763

111 – 112 La matrona di Efeso (lettura in traduzione), p. 765.

Lucio Apuleio dalle Metamorfosi

I,1 'Attento lettore, ti divertirai!' (lettura in traduzione), p.891

II, 5-6 'Curiosità di Lucio' (lettura in traduzione), p.893

III, 24-26 'La metamorfosi' (lettura in traduzione), p.898 – cfr. con 'La metamorfosi' di Luciano di Samosata

IX, 12-13 'I vantaggi dell'essere asino' (lettura in traduzione), p.903

XI,2 'Preghiera a Iside-Luna' (lettura in traduzione), p.904

XI, 13 'Lucio torna uomo', (lettura in traduzione), p.906.

La novella di Psyche et Cupido (fotocopia)

IV, 28-31 *Incipit*

IV, 29-31 *L'ira di Venere*

V, 5-6 *Le raccomandazioni di Amore*

V, 22 *La disubbidienza: Psiche vede Amore*

VI, 22-23 *La felice conclusione.*

La storiografia a Roma nell'età imperiale

La storiografia nella prima età imperiale: Tito Livio

L'attività storiografica di Tacito

Tito Livio, Ab Urbe condita, I, 1 Praefatio (lettura in traduzione)

I, 57 e ss. *La pudicizia di Lucrezia* (fotoc.)

XXI, 4, p.624 *Il ritratto di Annibale*, p.624

Cornelio Tacito, Dialogus de oratoribus, 36, 1-4, 'La grande eloquenza è come la fiamma'(lettura in traduzione) (fotoc.)

Agricola, 29-32 *Il discorso di Calgaco* (fotocopia)

Annales, La morte di Seneca XV, 62-64 (lettura in traduzione) (fotocopia)

Petronio, arbiter elegantiae XVI, 18 -19 (lettura in traduzione), p.754.

Novara, 11 maggio 2018

Gli studenti

.....

.....

L'insegnante
(prof.ssa Concetta Leuzzi)

STORIA

DOCENTE: Alessandro CAPUTO

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Obiettivi disciplinari raggiunti

- Acquisire le nozioni per ricostruire un quadro d'insieme di ciascun argomento
- Comprendere e saper usare una terminologia specifica
- Comprendere e saper usare anche un linguaggio grafico (cartine, tabelle, diagrammi)
- Saper individuare anche i più complessi rapporti di causa-effetto
- Saper ricostruire la sequenza cronologica dei fatti
- Saper analizzare anche fonti complesse (testi letterari, filosofici, giuridici ecc.)
- Saper collocare sia in una prospettiva sincronica, sia diacronica gli eventi studiati
- Saper cogliere i legami che intercorrono tra economia, istituzioni, società ecc.

Metodi di insegnamento

- Lezione frontale
- Analisi di documenti
- Visione di filmati originali e ricostruzioni
- Partecipazione a conferenze
- Richiami all'attualità

Redazione del saggio breve di ambito storico e del tema storico (in accordo con l'insegnante di Italiano)

Strumenti

Libri di testo in adozione (Fossati – Luppi – Zanette, *Le città della storia*, voll. 2 e 3, Pearson), fotocopie, mappe concettuali e schemi, slides appositamente preparate dall'insegnante, filmati d'epoca, documentari. Utilizzo della piattaforma EDMODO.

Modalità di verifica e strumenti di valutazione

Le verifiche, sia scritte sia orali, si sono svolte e sono state valutate secondo le tempistiche e le modalità previste dal dipartimento di Lettere.

Novara, 11 maggio 2018

Prof. Alessandro Caputo

PROGRAMMA DI STORIA

Libro di testo: Fossati – Luppi – Zanette, *Le città della storia*, Pearson

Volume 2

- L'età delle masse (fino a pag. 401)
- Definizione di imperialismo (pag. 412)
- La Russia tra '800 e '900 (pagg. 432 – 436)
- Il caso italiano: decollo industriale e crisi di fine secolo

Volume 3

- L'Europa della belle époque: le inquietudini della modernità, il liberalismo incompiuto in Italia
Approfondimenti: *Torniamo allo statuto* (pag. 29)
- Guerra e rivoluzione: lo scoppio della guerra e l'intervento italiano (1914 – 1915), il conflitto e la vittoria dell'Intesa (1916 – 1918); la Russia: rivoluzioni e guerra civile (1917 – 1919)
Approfondimenti: *Lessico* (pag. 47), *Nemici bestiali* (pagg.48 – 49), *Morte di un socialista* (pagg.50 – 51), *Lessico* (pag. 53), *La matita come arma* (pag.55), *Caporetto* (pag.62), *Una crociata contro il maligno* (pag.64), Immagini dalla trincea (pag. 67), *Rasputin* (pag. 73)
- Le eredità della guerra e gli anni venti: la pace impossibile (il quadro politico del dopoguerra, le radici del problema mediorientale, dallo sviluppo alla crisi (il quadro economico del dopoguerra)
Approfondimenti: *I quattordici punti di Wilson* (pag. 90), *La questione palestinese* (pag. 102), *I principi del taylorismo* (pag. 107)
- Il fascismo: le tensioni del dopoguerra italiano, il crollo dello stato liberale, il regime fascista
Approfondimenti: *Conflittualità sindacale e squadristo* (pag. 131), *Piccolo dizionario illustrato dei simboli fascisti* (pag. 133), *Perché appoggiamo il fascismo* (pag. 135), *Discorso alla camera del 16 novembre 1922* (pag. 137), *Perché il re non firmò?* (pag. 138), *Lessico* (pag. 145), *Istituzioni fasciste e Costituzione repubblicana* (pag. 146), *Il fascismo e la scuola* (pag. 147), *La fabbrica del consenso* (pagg. 148 – 149), *Giovinetta, giovinetta* (pag. 150), *Autarchia e "battaglia del grano* (pag. 151), *Un "catechismo" razzista* (pag.154), *Genere maschile e razza bianca* (pag. 155)
- Il nazismo: nascita e morte di una democrazia (la Germania di (Weimar e l'ascesa del nazismo), il regime nazista (terrore e manipolazione)
Approfondimenti: *Berlino in tre atti* (pag. 172), *Il programma del partito nazionalsocialista* (pagg. 174 – 175), *La macchina dei sogni* (pag. 186), *L'"arte degenerata"* (pag. 188)
- Lo stalinismo: dopo la rivoluzione (l'URSS negli anni venti e l'ascesa di Stalin), il regime staliniano (economia e terrore)
Approfondimenti: *Lessico* (pag. 201), *Emancipazione femminile e diritto di famiglia* (pagg. 204 – 205), *I kulaki* (pag. 209), *Come funzionava il kolchoz* (pag. 210), *Stachanov, "eroe del lavoro"* (pag. 212), *La Kommunalka* (pag. 213), *L'ordine del terrore* (pag. 215), *Datevi da fare* (pag. 216), *Il mito di Lenin* (pag. 217), *La bambina dei fiori* (pag. 218)
- Il mondo e l'Europa fra le due guerre: la nuova Asia (pagg. 229 – 232), gli Stati Uniti e il New deal (pagg. 235 – 237), l'Europa negli anni trenta tra totalitarismi e democrazie
- Guerra, Shoah, Resistenza: la catastrofe dell'Europa (la Seconda guerra mondiale), saccheggio e sterminio (l'Europa nazista e la Shoah), la Resistenza in Europa e in Italia
- Un mondo nuovo: pace impossibile e guerra improbabile (la guerra fredda), Est e Ovest negli anni cinquanta – settanta (pagg. 326 – 327, 331 – 334, 336), crescita e crisi dell'Occidente (pagg. 340 – 349)

- L'Italia repubblicana: i primi governi del secondo dopoguerra, il boom economico e gli anni di piombo

Novara, 11 maggio 2018

L'insegnante: prof. Alessandro Caputo

Gli studenti:

CLASSE 5° C

A.S. 2017/2018

FILOSOFIA

DOCENTE: Silvia COVELLI

RELAZIONE AL PROGRAMMA DI FILOSOFIA

OBIETTIVI

FINALITA' FORMATIVE

- Contribuire al potenziamento delle capacità logiche e argomentative
- Contribuire a strutturare atteggiamenti sociali positivi attraverso il chiedersi ragione e il dare ragione delle proprie posizioni e di quelle degli altri.
- Contribuire ad una formazione culturale completa mediante un approccio di tipo storico-problematico-metodologico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscenza e uso di termini e concetti
- Sviluppo delle capacità di argomentazione, problematizzazione, ricerca

Specificamente per la classe quinta:

- conoscere periodizzazioni e correnti del pensiero moderno e contemporaneo, con particolare riferimento al Novecento
- saper individuare caratteri e ragioni dei problemi affrontati dagli autori e dalle correnti presi in esame

TEMPI

PRIMO TRIMESTRE

- Hegel e la visione dialettica del mondo
- Le reazioni all'hegelismo: approccio materialistico e approccio scientifico. Marx / Horkheimer e Adorno. Comte / Popper.

PENTAMESTRE

- Per una filosofia dell'interiorità: Schopenhauer e Kierkegaard
- La crisi del pensiero occidentale: Nietzsche
- Freud e la psicoanalisi
- Jaspers e l'esistenzialismo

METODOLOGIA E STRUMENTI

Metodologia. Lezione frontale/lezione dialogata.

Strumenti. Libro di testo, schemi alla lavagna, sintesi integrative.

VERIFICHE e CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel trimestre sono state somministrate due verifiche: una orale e una scritta, quest'ultima sul modello della terza prova d'esame. Nel pentamestre si sono effettuate tre verifiche scritte, sul modello della terza prova d'esame, e una orale sull'intero programma dell'anno.

Quanto ai criteri di valutazione, ci si è attenuti alla scala docimologica stabilita dal Collegio dei docenti e si è utilizzata la griglia unica per la valutazione della terza prova.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha complessivamente raggiunto gli obiettivi prefissati, dimostrando di padroneggiare le principali correnti di pensiero affrontate, benchè persista – in pochi casi – una certa difficoltà a confrontare le varie teorie.

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

docente: prof.ssa Silvia Covelli

ROMANTICISMO: caratteri generali

HEGEL E LA VISIONE DIALETTICA DEL MONDO

La formazione della visione dialettica nella fase giovanile del pensiero hegeliano: il periodo di Tubinga e l'accostamento alla filosofia kantiana; il periodo bernese e la problematica religiosa; il periodo francofortese e il passaggio all'ottica idealistica; il periodo jenesense e la Differenza dei sistemi filosofici di Fichte e Schelling.

Lo sviluppo della visione dialettica nella fase matura: la Logica, la Filosofia della natura, la Filosofia dello Spirito e le loro partizioni. In particolare: la triade "coscienza-autocoscienza-ragione" e la dialettica servo/padrone; la concezione dello stato; l'interpretazione della storia.

LE REAZIONI ALL'HEGELISMO:

APPROCCIO MATERIALISTICO E APPROCCIO SCIENTIFICO

- *Differenziazione tra destra e sinistra hegeliana*
- **K.Marx.**
 - *Confronto tra Hegel e Marx: analogie e divergenze.*
 - *Critica all'economia borghese e smascheramento dell'alienazione nel sistema capitalistico: alienazione economica, politica e religiosa.*
 - *Critica alla Sinistra hegeliana.*
 - *Critica al socialismo utopistico e proposta di un socialismo scientifico.*
 - *Materialismo storico e materialismo dialettico: la centralità della "struttura" e il processo di trasformazione di un sistema economico-sociale in un altro.*
 - *La rivoluzione proletaria: caratteristiche e fasi.*
 - *La futura società comunista: comunismo rozzo e comunismo autentico.*

Spunto per un raccordo con il '900: il neomarxismo di M.Horkheimer e T.Adorno.

- *cenni storici sulla Scuola di Francoforte*
- *confronto tra marxismo classico e neomarxismo francofortese*
- *la dialettica autodistruttiva dell'illuminismo secondo Horkheimer e Adorno*
- *la critica all'industria culturale di Horkheimer e Adorno*

Letture da

M.Horkheimer e T.Adorno, Dialettica dell'illuminismo (in fotocopia)

- Il Positivismo: caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo.
A.Comte.
La legge dei tre stadi; la filosofia positiva e la classificazione delle scienze; la nascita della sociologia come "fisica sociale".

Spunto per un raccordo con il '900: il metodo scientifico classico e la sua messa in discussione da parte di K.Popper. Il rifiuto dell'induzione e la teoria della mente come "faro" e non come "recipiente".

PER UNA FILOSOFIA DELL'INTERIORITA'

- **A.Schopenhauer.**

- Schopenhauer e il suo tempo. La formazione.
- Il mondo come "rappresentazione" e il "velo di Maya": illusione, sogno, apparenza.
- Il mondo come "volontà": la volontà come fonte di sofferenza; dolore, piacere e noia; la critica degli ottimismo.
- Le vie di liberazione dal dolore: arte, pietà e asceti.

Lecture da

A.Schopenhauer, Il mondo come volontà e rappresentazione (in fotocopia)

- **S.Kierkegaard**

- Il "grande terremoto" e la "scheggia nelle carni": uno sguardo biografico.
- Confronto tra Kierkegaard ed Hegel.
- L'esistenza come possibilità e il "punto zero".
- Gli stadi dell'esistenza: la vita estetica come non-scelta, la vita etica come scelta di se stessi, la vita religiosa come cammino solitario.
- L'angoscia come sentimento del possibile e la disperazione come "malattia mortale".

Lecture da

S.Kierkegaard, Diario (in fotocopia)

S.Kierkegaard, Diario del seduttore (in fotocopia)

S.Kierkegaard, Aut Aut (in fotocopia)

S.Kierkegaard, Timore e tremore (in fotocopia)

LA CRISI DEL PENSIERO OCCIDENTALE

F.Nietzsche

- Nietzsche come "filosofo del sospetto" e il carattere "dinamitardo" del suo pensiero.
- Lo smascheramento della morale, delle religioni, dello scientismo, dello storicismo.
- Il "dionisiaco" come nuova categoria interpretativa della condizione umana.
- Il superuomo: sua fisionomia; le strumentalizzazioni di destra e di sinistra. Definizioni (solo accenni) di nichilismo, volontà di potenza, eterno ritorno.

Lettura sul manuale da

F.Nietzsche, La gaia scienza (pag.312)

FREUD E LA PSICOANALISI

- Dagli studi sull'isteria alla scoperta dell'inconscio.
- La realtà dell'inconscio e i modi per accedere ad essa.
- La scomposizione psicoanalitica della personalità
- I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici.
- La teoria della sessualità e il complesso edipico.
- Il punto di vista di Freud sulla religione e sulla civiltà

JASPERS E L'ESISTENZIALISMO

- Caratteri fondamentali dell'esistenzialismo: l'esistenzialismo come "atmosfera"; l'esistenzialismo come filosofia.
- **K.Jaspers:**
 - * Esistenza e situazione
 - * Trascendenza, scacco e fede

Novara, 11/05/2018

L'insegnante
(prof.ssa Silvia Covelli)

Gli alunni

SCIENZE UMANE

DOCENTE: Nazarena BIANCHI

Indicazioni metodologiche e programma di scienze umane

Obiettivi disciplinari raggiunti

Obiettivi generali e competenze delle scienze umane

- saper leggere la realtà umana e sociale secondo le diverse prospettive disciplinari (pedagogica, antropologica, sociologica);
- padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali;
- acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai processi educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi della persona, del mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza.

Obiettivi specifici di apprendimento

Pedagogia

- Comprendere le ragioni del manifestarsi di diversi modelli educativi nel Novecento e coglierne i rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa.
- Comprendere come vada rafforzandosi il diritto all'educazione anche da parte dei ceti popolari, la graduale scoperta della specificità dell'età infantile e la scolarizzazione come aspetto specifico della modernità.
- Analizzare documenti, testimonianze e opere relative alle concezioni pedagogiche prese in considerazione.
- Usare la terminologia specifica.

Antropologia

- Acquisire le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo.
- Comprendere le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate.
- Leggere, analizzare, comprendere pagine significative di brani tratti da classici dell'antropologia.
- Usare la terminologia specifica.

Sociologia

- Conoscere le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottese.
- Leggere, analizzare e comprendere pagine significative tratte da brani relativi ad opere dei principali classici della sociologia.
- Usare la terminologia specifica.

Mezzi

Libri di testo in adozione:

G. Chiosso, Pedagogia Il novecento e il confronto educativo contemporaneo, Einaudi; P. Volontè, M. Magatti, E. Mora, Sociologia, Einaudi; U. Fabietti, Antropologia, Einaudi; M. Augè, L'antropologo e il mondo globale, Cortina Editore (consigliato); W. Benjamin, Infanzia berlinese, Einaudi (consigliato).

Metodi didattici

Lezioni frontali e partecipate, lettura e comprensione di testi dal libro di testo o forniti dall'insegnante, schemi di riepilogo, visione di filmati relativi agli argomenti trattati, lim, ricerche individuali e/o di gruppo.

Modalità di verifica e strumenti di valutazione

Due verifiche orali o scritte nel trimestre e tre nel pentamestre; la prima del trimestre entro il 15/11; la prima del pentamestre entro il mese di Febbraio, la seconda entro metà aprile e la terza entro fine Maggio.

Contenuti**Antropologia**

La religione e le religioni
Simboli, riti e credenze.

Pensiero magico e pensiero mitico

Significato della magia e del mito.

La creatività culturale e le arti

L'arte come prodotto culturale espressione e percezione estetica, iconoclastia.Modernismo, primitivismo, il mercato dell'arte rituale.

Economia, politica e cultura

Il controllo delle risorse. La circolazione e produzione delle risorse (gli studi di Mauss sul dono).

C.Geertz e J. Clifford: postmoderno e antropologia. Fotocopie fornite dall'insegnante.

M. Augé,L'antropologo e il modo globale,Raffaello Cortina Editore,Milano 2014, Parte prima Etnologia, antropologia.

Letture:

da J. G. Frazer, La magia "simpatica" e i principi del pensiero magico,p.231

da B. Malinowski, magia e religione,p.233

da E. Durkheim, Sacro e profano,p.267

da M. Juergensmeyer, Terroristi in nome di Dio La violenza religiosa nel mondo,p.269

da E. De Martino, Le pratiche magiche come rimedio alla paura della morte,p.238.

Sociologia

Dal novecento ai giorni nostri

La migrazione della sociologia in America: La scuola di Chicago (Thomas, Znaniecki). Talcott Parsons e lo struttural-funzionalismo. L'analisi funzionale secondo Robert Merton. La scuola di Francoforte. L'approccio fenomenologico e le sociologie "micro": Schutz e il significato delle situazioni, l'interazione fra persone e l'interazionismo simbolico (Mead e Blumer),Goffman e le istituzioni totali, Garfinkel e l'agire quotidiano.

Il ritorno della sociologia in Europa: Touraine, Habermas, Luhmann, Bourdieu.

Il postmoderno e la globalizzazione: Baumann, Giddens, Beck.

Le strutture della società :azione sociale, interazione,ripetizione e tipizzazione,l'istituzionalizzazione.

Le forme della struttura sociale :l'istituzione, il gruppo sociale,le organizzazioni, la burocrazia, i movimenti sociali.

Disuguaglianza, stratificazione e conflitto: il potere e la disuguaglianza,la stratificazione sociale (status, classi, ceti), il disordine (conflitto, devianza, criminalità).

Il processo di socializzazione: la socializzazione, le agenzie di socializzazione.

La società moderna: la società di massa(razionalizzazione, burocrazia, individualizzazione, omologazione con fotocopie fornite dall'insegnante da Lettere luterane di P. P. Pasolini).

Aspetti della società moderna:razionalizzazione del lavoro, famiglia e distinzioni di genere, la secolarizzazione.

Oltre la modernità: la società postmoderna (Habermas, Bauman), la società postindustriale, le relazioni di genere nella società postmoderna, i consumi nella società postmoderna.

La sfera pubblica: la dimensione politica della società,norme e leggi, politica e stato, alcuni aspetti della sfera pubblica, le principali forme di regime politico. I caratteri della democrazia. Welfare state e terzo settore.

Letture:

da Z. Bauman, Uniti nella differenza,p.122

da H. Marcuse, I falsi bisogni della società di massa,p.125

da P. L. Berger-T. Luckmann, Il nuovo arrivato,p.166

da E. Goffman, Il concetto di ruolo,p.168

da M. Foucault, Istituzioni complete e austere,p.235

da E. Fromm, Il potere come debolezza,p.238

da P.L. Berger-T. Luckmann, Caratteristiche della socializzazione primaria,p.272 e Dalle famiglie tradizionali alle famiglie globali,p.274

da U. Beck, I pericoli ambientali come pericoli del mondo intero,p.367

Pedagogia

Il primo novecento:

pedagogia e psicoanalisi, caratteristiche delle scuole antiautoritarie, le pedagogie del dialogo e della parola: Don Milani, C. Rogers: la relazione di aiuto e il docente facilitatore, tra dialogo educativo e pratica dell'aver cura: la cura e l'empatia (Stein, Zambrano,Gilligan), il mito di cura (fornito dall'insegnante), empatia: fotocopie fornite dall'insegnante (L. Boella, 7/10/2017), Arendt: la modernità e la banalità del male.

Il primo novecento e la nuova concezione dell'infanzia:pedagogia scientifica, Wandervoegel (G. Wynecken con fotocopie fornite dall'insegnante relative alla lettera critica di W. Benjamin), lo scoutismo.

La scuola attiva: l'esperienza di John Dewey negli Stati Uniti.

La scuola attiva in Europa:E.Claparède:l'educazione funzionale e le leggi del bisogno. M. Montessori.

La reazione antipositivistica: contro l'attivismo, G. Gentile: la pedagogia come scienza di formazione dello spirito, la fusione spirituale tra maestro e discepolo, la Riforma del 1923...), G. Lombardo-Radice: il "bambino poeta" e la "scuola serena".

Personalisti e marxisti di fronte all'educazione: J. Maritain, A. Gramsci e C. Freinet.

Le teorie dell'apprendimento: Skinner, Bloom, Bruner, la teoria delle intelligenze multiple di H. Gardner, R. Feuerstein e la mediazione, intelligenza affettiva ed emotiva (Damasio), problem solving e cooperative learning.

La pedagogia italiana contemporanea: pedagogia e antipedagogia(De Bartolomeis con fotocopie fornite dall'insegnante), le scienze dell'educazione (Mialaret e Visalberghi), postmodernità, globalizzazione, multiculturalità, pedagogia empirica.

Nuovi problemi per l'educazione e la scuola: i documenti internazionali sull'educazione, la formazione degli adulti (M. Knowles).

Educazione e intercultura: E. Morin, A. MacIntyre, M. C. Nussbaum.

Letture

da W. Benjamin, Infanzia berlinese: lettura e comprensione di tre brani a scelta e postfazioni di T. W. Adorno e P. Szondi.

da J. Dewey, L'esperienza non si compie nel vuoto, p.18

da G. Gentile, L'educazione come formazione dell'uomo, p.43

da C. Gilligan, Con voce di donna, p.89

da J. Dewey, Esperienza ed educazione, p.95 e L'interesse base dell'apprendimento, p.96

da E. Claparède, La legge del bisogno, p.99 e La scuola su misura, p.101

da J. Maritain, La persona umana, p.113

da A. Gramsci, Una critica alla scuola attiva, p.122

da ragazzi di Barbiana, Lettera a una professoressa, p.123

da B. F. Skinner, L'apprendimento programmato, p.164

da C. Rogers, La relazione d'aiuto, p.173 e L'apprendimento non direttivo, p.175

da A. Visalberghi, Pedagogia e scienze dell'educazione, p.182

da M. Laeng, La pedagogia sperimentale, p.184

da M. Knowles, Come apprende l'adulto, p.273

da J. Mezirow, I tre tipi di apprendimento in età adulta, p.275

da M. C. Nussbaum, Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica, p. 285

da E. Morin, L'identità terrestre, p.287

CLASSE 5° C

A.S. 2017/2018

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA

DOCENTE: Cristina NICOLETTA

INDICAZIONI METODOLOGICHE DI LINGUA INGLESE

1.1 Metodologia: lezioni frontali svolte prevalentemente in lingua straniera; lavoro laboratoriale

1. Metodologia. La lezione frontale è stata la metodologia didattica più utilizzata, ma si è fatto sovente uso della LIM per la visione di film o l'ascolto di materiale multimediale per l'approfondimento delle tematiche oggetto della lezione. L'insegnante ha spiegato direttamente gli argomenti oggetto di lezione avvalendosi, spesso, della lavagna tradizionale su cui sono stati schematizzati i concetti o segnalate le parole chiave. Gli studenti hanno seguito sul libro di testo e sul materiale fornito e hanno preso appunti sul loro quaderno personale. Durante la presentazione degli argomenti e l'analisi dei testi letterari si è cercato di utilizzare una lezione partecipata, in modo tale che gli studenti costruissero autonomamente con l'ausilio della docente i commenti dei testi oggetto di lezione.

Tecniche e modalità di lavoro quali il "problem solving" e il "brainstorming" sono risultate utili ai fini della metabolizzazione dei concetti.

Per quanto ha riguardato la preparazione alla prova scritta, si sono somministrate esercitazioni di vario tipo sul format delle prove di certificazione di livello B2 (FCE); si è inoltre lavorato, per favorire l'inclusione nella lezione degli studenti con competenze più deboli, sulla costruzione del nucleo fondante della frase per consentire loro di rispondere in modo accettabile alla domanda aperta relativa agli argomenti storico-letterari presentati.

2. Strumenti di lavoro. Libri di testo, Il materiale di studio e di approfondimento è stato fornito dall'insegnante attraverso fotocopie nel corso di tutto l'anno scolastico.

3. Verifica dell'apprendimento. Secondo quanto stabilito dal dipartimento di Lingue Straniere si sono effettuate le seguenti verifiche:

- Due verifiche scritte nel trimestre e almeno tre verifiche scritte nel pentamestre, di cui una è stata la simulazione di terza prova. La prima, a domande aperte, la seconda di comprensione di testi brevi con una sola domanda aperta.
- Due cicli di verifiche orali per sezione di anno scolastico

Le verifiche scritte sono state proposte alla fine di sequenze di apprendimento significative. Le prove sono state strutturate in modo tale da abituare gli studenti alla terza prova di Esame di Stato. L'interazione tra insegnante e alunni ha comunque permesso di verificare "in itinere" in modo formativo il ritmo di apprendimento, la sua qualità e le difficoltà che si manifestavano nella ricezione e nella elaborazione degli argomenti. Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento alle griglie di istituto per quanto riguarda la terza prova, e a quelle di dipartimento per quanto riguarda le altre.

4. Criteri di valutazione. Nelle verifiche di letteratura sono stati criteri di valutazione: la capacità di cogliere e comprendere la consegna contenuta nelle domande poste allo studente, la conoscenza specifica e a livelli essenziali dell'argomento oggetto della prova, la capacità di esposizione, la capacità di comprensione, la correttezza ortografica, grammaticale, la capacità comunicativa.

Sono stati inoltre valutati l'interesse, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo.

5. Recupero. Nel corso dell'anno scolastico è stato effettuato sistematicamente il recupero in itinere. Dopo gli scrutini del primo trimestre è stata data la possibilità di saldare l'insufficienza attraverso una verifica di recupero che si è svolta in orario curricolare.

Gli obiettivi disciplinari sono stati raggiunti pienamente solo da un numero ristretto di studenti, mentre gli altri li hanno raggiunti solo parzialmente a causa di lacune mai colmate, e di un impegno, soprattutto domestico, spesso inadeguato.

English literature syllabus School year 2017/2018

- Celts culture pag. 2 and 3 with the paragraph "The origins of Halloween";
- From the Romans to the Anglo-Saxons pag. 4 and 5;
- The Norman Conquest and feudalism pag. 6;
- Multiple-choice cloze: "King John and the Magna Carta" with the paragraph "1215, the Magna Carta" pag. 9;
- Open cloze: "Medieval outlaws" pag. 10
- The medieval ballad: Lord Randal pag. 12 and 13;
- The ballad of Barbara Allen by Joan Baez;
- Other ballad in songs (group work);

- Cultural issues: Tourists, travellers and movers pag. 91;

- The industrial society pag. 98 with the open cloze "How child labour changed the world";
- William Blake: "London" pag. 101;
- Romanticism pag. 111 and 112 and the new sensibility pag. 113;
- William Wordsworth :the relationship with nature, the importance of the senses, recollection in tranquillity and the poet's task pag. 116 and the poem "Daffodils" pag. 117;
- Samuel Taylor Coleridge: imagination, fancy and view of nature pag. 118 and the extract "The killing of the Albatross" from "The Rime of the Ancient Mariner"; pag. 120/121/122/123;
- The role of the imagination in Blake, Wordsworth and Coleridge;
- Jane Austen: the theme of love and marriage pag. 135, "Pride and Prejudice" pag. 136 and the extracts "Mr and Mrs Bennet" pag. 137/138 and "Darcy proposes to Elizabeth" pag. 139/140/141;
- The theme of marriage in Monica Ali: the plot and extract "Any wife is better than no wife" from the novel "Brick Lane" pag. 144/145;

- Queen Victoria's reign pag. 148/149 with the paragraph "1851, the Great Exhibition";
- Life in the Victorian town pag. 150 and the birth of the high street pag.151;

- The extract “Coketown” from the novel “Hard Times” by Charles Dickens pag. 151/152/153;
- The Victorian compromise and the Victorian novel pag. 154 and 155;
- Children in the Victorian Age, London life and the world of the workhouses pag 157;
- The extract “Oliver wants some more” from the novel “Oliver Twist” by Charles Dickens pag. 158/159;
- The extract “The definition of a horse” from the novel “Hard Times” by Charles Dickens pag. 161/162/163 and the criticism of victorian education pag. 160;
- The extract “Punishment” from the novel “Jane Eyre” by Charlotte Brontë pag. 164/165/166;
- The role of the woman pag. 168/169/170;

- New aesthetic theories pag. 182 and 183;

- Oscar Wilde

- Literary genre reference pag.359.

CLASSE 5° C

A.S. 2017/2018

MATEMATICA

DOCENTE: Marco PAGANI

Obiettivi disciplinari raggiunti. È stato stabilito un buon rapporto di dialogo e di stima reciproca con la classe che ha portato la maggior parte di studenti e studentesse a seguire con attenzione e discreto profitto gli argomenti proposti.

Mezzi utilizzati e metodi didattici. Lezione frontale con uso di lavagna, LIM e Internet, lezione partecipata, sessioni di domande e risposte, esercitazioni collettive, attività di laboratorio multimediale. L’uso di sussidi cartacei è stato ridotto al minimo a favore di documenti digitali.

Modalità di verifica e strumenti di valutazione. Verifiche formative attraverso lo svolgimento di esercizi alla lavagna da parte dei singoli studenti. Verifiche sommative con domande a risposta aperta per valutare la conoscenza/comprendimento degli argomenti e con esercizi e problemi per valutare la capacità di applicare le conoscenze acquisite. Le verifiche sono uguali per tutti a parte i casi di piani didattici personalizzati. La sufficienza dipende dal raggiungimento degli obiettivi minimi, misurati nel raggiungimento degli obiettivi minimi di ogni verifica. Lo svolgimento di esercizi più complessi porta invece a migliorare il voto fino al livello di eccellenza.

Modalità di recupero. Il recupero è stato svolto in itinere per gli studenti che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi, attraverso la correzione delle verifiche, l’assegnazione di attività specifiche e lo svolgimento di verifiche di recupero.

Testo in adozione: Bergamini-Barozzi-Trifone, Matematica. Azzurro. 5

Contenuti.

Funzioni reali di variabile reale. Studio del dominio di funzioni polinomiali, frazioni algebriche, funzioni irrazionali, esponenziali e logaritmiche. (Volume 5, cap. 17.1 e 17.2)

Definizione intuitiva e grafica di limite di $f(x)$ per $x \rightarrow x_0$ e per $x \rightarrow \infty$. Proprietà dei limiti. Casi di indecisione $\infty-\infty$, $0 \cdot \infty$, ∞/∞ . (Volume 5, cap. 18.1, 18.2, 18.3, 18.4; per quest’ultimo, solo grafici e definizioni qualitative, no definizione “ ϵ - δ ”).

Calcolo di limiti di funzioni algebriche, esponenziali e logaritmiche. Asintoti verticali e orizzontali. Funzioni continue e punti di discontinuità. Limite notevole di $(1+1/n)^n$ per $n \rightarrow \infty$. (Volume 5, cap. 19.7, limitatamente al limite di e , 19.1, 19.2. 19.7. 19.8, senza asintoti obliqui).

Rapporto incrementale e derivata di una funzione. Uso della definizione per il calcolo della derivata di x^2 , x^3 , $\log_a(x)$ e $\ln(x)$. Teoremi sulla derivata di somma, prodotto e quoziente di due funzioni. Derivata di una funzione composta. Derivata di x^n , con $n \in \mathbf{R}$ e di e^x . Calcolo di derivate di semplici funzioni algebriche, esponenziali e logaritmiche. (Volume 5, cap. 20.1, 20.2, 20.4, senza funzioni trigonometriche, 20.5, 20.6, 20.7).

Crescenza e decrescenza. Massimi e minimi. Ricerca di massimi e minimi di semplici funzioni algebriche, esponenziali e logaritmiche. Semplici problemi di massimo e minimo applicati alla geometria e alla fisica. Concavità e convessità. Ricerca di flessi di semplici funzioni algebriche, esponenziali e logaritmiche (Volume 5, cap. 21.1, 21.2, 21.3, 21.4;21.5).

Integrale indefinito o primitiva di una funzione. Integrali immediati. Integrazione per sostituzione e per parti. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Proprietà dell'integrale. Calcolo di primitive e integrali indefiniti in alcuni casi molto semplici. (Volume 5, cap. 22.1, 22.2, solo gli esempi più semplici, 22.3, 22.4, 22.5, 22.6).

Novara, 11 maggio 2018

CLASSE 5* C

A.S. 2017/2018

FISICA

DOCENTE: Marco PAGANI

Obiettivi disciplinari raggiunti. È stato stabilito un buon rapporto di dialogo e di stima reciproca con la classe che ha portato la maggior parte di studenti e studentesse a seguire con attenzione e discreto profitto gli argomenti proposti.

Mezzi utilizzati e metodi didattici. Lezione frontale con uso di lavagna, LIM e Internet, lezione partecipata, sessioni di domande e risposte, esercitazioni collettive, attività di laboratorio multimediale. L'uso di sussidi cartacei è stato ridotto al minimo a favore di documenti digitali.

Modalità di verifica e strumenti di valutazione. Verifiche formative attraverso lo svolgimento di esercizi alla lavagna da parte dei singoli studenti. Verifiche sommative con domande a risposta aperta per valutare la conoscenza/comprensione degli argomenti e con esercizi e problemi per valutare la capacità di applicare le conoscenze acquisite. Le verifiche sono uguali per tutti a parte i casi di piani didattici personalizzati. La sufficienza dipende dal raggiungimento degli obiettivi minimi, misurati nel raggiungimento degli obiettivi minimi di ogni verifica. Lo svolgimento di esercizi più complessi porta invece a migliorare il voto fino al livello di eccellenza.

Modalità di recupero. Il recupero è stato svolto in itinere per gli studenti che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi, attraverso la correzione delle verifiche, l'assegnazione di attività specifiche e lo svolgimento di verifiche di recupero.

Testo in adozione: Caforio-Ferilli, Fisica! Pensare la natura, 2° Biennio e 5°anno

Contenuti.

Breve richiamo dell'equazione dei gas perfetti. (Vol. 2° Unità 12.4 e 12.5).

Introduzione alla Termodinamica. Definizione di sistema. Flussi di calore e lavoro. Breve richiamo dell'esperimento di Joule, sull'equivalente meccanico della caloria. (Vol. 2° Unità 12.6)

Primo principio della Termodinamica. Trasformazioni termodinamiche dei gas perfetti e loro rappresentazione nel piano pV. Trasformazioni isocore, isobare, isoterme e adiabatiche. Calori molari a pressione e volume costante. Lavoro di espansione e compressione. Risoluzione di semplici esercizi utilizzando l'equazione dei gas perfetti e il primo principio. (Vol. 2° Unità 13.1, 13.2 e 13.3)

Cicli termici. Rendimento. Cenno al ciclo di Carnot e al suo rendimento limite. Cicli frigoriferi, condizionatori e pompe di calore. Risoluzione di semplici esercizi relativi ai cicli termici e al rendimento. Secondo principio della termodinamica nella formulazione di Kelvin e di Clausius. (Vol. 2° Unità 12.4, 12.5, 12.6)

La carica elettrica e le interazioni fra corpi elettrizzati. Conduttori e isolanti. La legge di Coulomb. Il campo elettrico. Linee di forza del campo. Visualizzazione dei vettori di campo e delle linee di forza con uso del programma interattivo <http://www.flashphysics.org/electricField.html> sulla LIM. Campo elettrico di una carica, due cariche, un piano infinito e una coppia di piani infiniti. Moto di una carica in un campo uniforme. (Vol. 5°, Unità 20, tutta tranne le pp. 16-17-18).

Energia potenziale elettrica. Potenziale elettrico e differenza di potenziale. Semplici esercizi relativi alla legge di Coulomb. Capacità. (Vol. 5°, Unità 21, tutta tranne i riferimenti alla carica puntiforme alle pp. 31 e 32)

La corrente elettrica e la 1a legge di Ohm. La resistenza elettrica. Resistenza e resistività. La 2° legge di Ohm. Resistenze in serie e in parallelo. Potenza dissipata da un circuito. Legge di Joule. Semplici esercizi relativi alle leggi di Ohm e di Joule. (Vol. 5°, Unità 22, tutta tranne le pp. 69-70-71-72)

Campi magnetici generati da magneti e da correnti. Il campo B per un filo rettilineo e un solenoide. Forza di Lorentz su una carica in moto. Moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Cenno al funzionamento degli acceleratori di particelle. Forze magnetiche sulle correnti. Cenno al funzionamento di un motore elettrico in corrente continua. Interazione tra circuiti. Legge di Ampère. Semplici esercizi relativi al calcolo dei campi magnetici o della forza di Lorentz. (Vol. 5°, Unità 23, tutta tranne i riferimenti alla spira circolare, alle pp. 96 e 100).

CLIL. *Scientists' quest for peace: physicists and the nuclear age*

Novara, 11 maggio 2018

CLASSE 5* C

A.S. 2017/2018

SCIENZE NATURALI

DOCENTE: Vincenzo LAISE

Profilo

La classe è composta da 16 alunni e tutti hanno partecipato attivamente alle attività proposte, interagendo quelle rare volte con gli insegnanti a volte con molta esuberanza e non sempre in modo spontaneo. Un discreto gruppo presenta una buona motivazione allo studio e trae profitto dalle lezioni, acquisendo sia nei contenuti sia nelle competenze gli obiettivi prefissati, altri per la loro discontinuità quasi "cronica" ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente. Molti di loro utilizzano contesti nuovi con sufficiente autonomia per altri sono stati necessari continui stimoli e indicazioni. Il clima delle lezioni è stato positivo e la classe ha seguito con attenzione e partecipazione.

Le competenze dell'asse scientifico-tecnologico

Uno dei quattro assi culturali assunti nel Documento è quello scientifico-tecnologico, cui afferiscono tre competenze, a loro volta articolate in abilità e conoscenze.

Le competenze dell'asse scientifico-tecnologico sono così declinate:

- osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Obiettivi specifici

- Conoscere ed utilizzare il metodo scientifico come strumento di analisi del mondo naturale
- Conoscere in modo critico i principi ed i modelli di riferimento che guidano le problematiche fondamentali della Biologia delle Scienze della Terra e della Chimica
- Essere in grado di comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina scientifica individuando descrivendo e distinguendo problematiche complesse

Metodi e strumenti

Sono state seguite le indicazioni contenute nella programmazione annuale di Dipartimento

Libro di testo: *Campbell Biologia Cracolice-Peters* Chimica tutto si trasforma *Tarback-Lutgens* Corso di Scienze della Terra strumento fondamentale per lo studio delle tematiche proposte, supportato dal quaderno degli appunti redatto da ciascun studente, e soprattutto dalla LIM per la consultazione on line.

Lezioni frontali, lezioni partecipate con discussione in classe, analisi e commento di grafici, disegni, tabelle e le illustrazioni che accompagnano il libro di testo. Uso critico del testo e di appunti personali, visione di filmati ricercati in rete, animazioni prodotti dal docente che hanno affiancato e integrato quelli proposti dal testo on line.

Le metodologie utilizzate tendenti verso una di didattica attiva hanno coinvolto direttamente gli studenti e indotti gli stessi ad acquisire atteggiamenti critici, appropriandosi (non sempre) della dimensione problematica delle Scienze Naturali e non soltanto semplici acquisizioni nozionistici dei dati fine a se stessi. Spesso le lezioni prendevano spunto dagli eventi della realtà quotidiana e continuavano trasversalmente con i contenuti disciplinari.

Verifiche e valutazione

La verifica formativa è stata utilizzata per valutare il raggiungimento degli obiettivi specifici; mirante ad accertare il grado d'apprendimento dei contenuti svolti e soprattutto propedeutica alle lezioni successive. Normalmente le verifiche sommative finalizzano una o due unità didattiche.

La tipologia dei quesiti proposti è stata scelta come funzionale agli obiettivi cognitivi e sono: il *completamento di tabella*, le *domande a risposte multiple* e il *completamento di schemi*, utilizzati per verificare la conoscenza e la comprensione dei contenuti, le *domande a risposta aperta* per accertare la comprensione, la rielaborazione e le capacità espositive, infine, *completamento di definizioni* per la conoscenza dei termini. Normalmente la verifica consta di 50/60 punti distribuiti tra gli obiettivi cognitivi. Nel trimestre si spera di somministrare almeno tre verifiche, nel pentamestre quattro.

I criteri di valutazione sono stati quelli espressi dalla delibera del collegio docenti. In particolare, essa prenderà in esame il percorso dell'alunno l'anno scolastico e soprattutto la media aritmetica del pentamestre e tutti quei fattori che contribuiscono alla valutazione finale, ossia la partecipazione durante le lezioni, impegno nello studio, interesse verso la disciplina, partecipazione alle attività di recupero organizzate dalla scuola; questi concorreranno all'arrotondamento per accesso o per difetto alla valutazione finale.

Novara li

L'insegnante

Modulo	Unità didattiche	Contenuti essenziali	Obiettivi
Chimica organica	Gli idrocarburi (pag. 413-436)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Chimica organica e chimica inorganica ◆ La geometria dei legami singoli, doppi e tripli ◆ Isomeria 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Distinguere dalla formula composti organici e inorganici ◆ Riconoscere due isomeri di struttura
		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani ◆ Gli idrocarburi ◆ Gli alcani ◆ Le proprietà fisiche degli alcani ◆ Cicloalcani 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizzare vari tipi di formule per i composti organici ◆ Riconoscere le formule degli idrocarburi e degli alcani ◆ Distinguere dalla formula molecolare alcani lineari e ciclici
		<ul style="list-style-type: none"> ◆ La nomenclatura IUPAC di alcani e cicloalcani ◆ I gruppi alchilici ◆ Regole della nomenclatura IUPAC di alcani, cicloalcani e alogenuri alchilici ◆ I nomi dei cicloalcani 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizzare la nomenclatura IUPAC degli alcani e degli alogenuri alchilici
		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Gli idrocarburi insaturi ◆ Struttura e nomenclatura di alcheni e alchini ◆ L'isomeria negli alcheni ◆ Gli idrocarburi aromatici 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizzare la nomenclatura IUPAC di alcheni, alchini e idrocarburi aromatici ◆ Riconoscere le formule dei vari tipi di idrocarburi ◆ Riconoscere due isomeri geometrici

La respirazione cellulare e la fermentazione	Energia e metabolismo (pag. 142-144)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ La chimica della vita è organizzata in vie metaboliche che trasformano materia ed energia ◆ La respirazione cellulare fornisce l'energia necessaria ai processi vitali (pag. 144) 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Conoscere la definizione di metabolismo e di vie metaboliche ◆ saper descrivere sinteticamente le funzioni delle vie cataboliche e di quelle anaboliche ◆ saper spiegare come la cellula ricava energia dalla demolizione del glucosio ◆ saper spiegare il ruolo della respirazione cellulare ◆ saper confrontare i processi della respirazione cellulare e della fotosintesi ◆ saper confrontare i processi della respirazione polmonare e di quella cellulare
	Le tappe della respirazione cellulare e la fermentazione (pag. 145-156)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ La respirazione cellulare immagazzina l'energia nelle molecole di ATP ◆ In tutte le sue attività il corpo umano utilizza l'energia immagazzinata nell'ATP ◆ Le cellule si procurano l'energia trasferendo gli elettroni dalle molecole organiche all'ossigeno ◆ Le tre tappe della respirazione cellulare avvengono in parti diverse della cellula ◆ La glicolisi ricava energia chimica dall'ossidazione del glucosio a piruvato ◆ Il piruvato viene "preparato" chimicamente per entrare nel ciclo di Krebs ◆ Il ciclo di Krebs completa l'ossidazione delle molecole organiche ◆ La fosforilazione ossidativa produce gran parte dell'ATP ◆ Da ogni molecola di glucosio vengono prodotte molte molecole di ATP ◆ La fermentazione permette alle cellule di produrre ATP in assenza di ossigeno ◆ L'evoluzione della glicolisi risale agli albori della vita sulla terra 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ saper spiegare come le reazioni redox sono utilizzate nella respirazione cellulare ◆ saper descrivere il ruolo della deidrogenasi, NAD⁺ e del FAD nel processo di del glucosio ◆ saper spiegare la funzione della catena di trasporto degli elettroni ◆ saper indicare le regioni cellulari dove si svolgono la glicolisi, il ciclo di Krebs e la fosforilazione ossidativa ◆ saper spiegare il ruolo e la formazione dell'acetilCoA ◆ saper indicare i reagenti, i prodotti intermedi, i prodotti finali e il rendimento energetico del ciclo di Krebs ◆ saper riassumere il bilancio energetico complessivo della respirazione cellulare

Modulo	Unità didattiche	Contenuti essenziali	Obiettivi
La fotosintesi	Introduzione alla fotosintesi (pag. 164-167)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Nella biosfera gli autotrofi svolgono il ruolo di produttori ◆ La fotosintesi si svolge nei cloroplasti ◆ Le piante producono ossigeno gassoso scindendo le molecole d'acqua ◆ La fotosintesi è un processo redox, come la respirazione cellulare ◆ La fotosintesi comprende due fasi collegate tra loro 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ comprendere che la fotosintesi è il meccanismo alla base della maggior parte dei processi biosintetici del nostro pianeta ◆ saper descrivere il ruolo delle reazioni redox nella fotosintesi e nella respirazione cellulare ◆ saper confrontare i reagenti, i prodotti e il luogo di svolgimento della fase luminosa e della fase oscura ◆ saper spiegare il ruolo dell'ATP e nel NADPH nel collegamento tra le due fasi della fotosintesi

	Le due fasi della fotosintesi (pag. 168-172)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Le radiazioni della luce visibile attivano le reazioni della fase luminosa ◆ I fotosistemi catturano l'energia solare ◆ Le reazioni della fase luminosa producono ATP, NADPH e O₂ ◆ La sintesi di ATP nella fase luminosa avviene mediante la chemiosmosi ◆ Nella fase oscura l'ATP e il NADPH alimentano la sintesi degli zuccheri 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Comprendere l'azione dei pigmenti fotosintetici nella trasformazione dell'energia luminosa in energia chimica ◆ Saper spiegare come i fotosistemi catturano l'energia solare ◆ Interpretare le reazioni della fase luminosa come un flusso di elettroni tra i fotosistemi dei cloroplasti ◆ Saper descrivere i reagenti, i prodotti intermedi e i prodotti finali del ciclo di Calvin ◆ Saper spiegare perché le reazioni della fase oscura dipendono da quelle della fase luminosa
	La fotosintesi e l'ambiente (pag. 173-174)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ La fotosintesi costruisce molecole organiche utilizzando energia solare, CO₂ e acqua ◆ Le piante C₄ e CAM hanno speciali adattamenti che consentono di risparmiare acqua nei climi aridi 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper confrontare i meccanismi che le piante C₃, C₄ e CAM utilizzano per ottenere e usare il diossido di carbonio e per risparmiare acqua
Il corpo umano	Il sistema endocrino (pag. 306-317)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ La regolazione mediante messaggeri chimici ◆ I messaggeri chimici coordinano le diverse funzioni dell'organismo ◆ Gli ormoni agiscono sulle cellule bersaglio tramite due meccanismi principali 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ saper confrontare i meccanismi d'azione e le funzioni del sistema endocrino e del sistema nervoso, mettendo in evidenza le aree di sovrapposizione ◆ saper distinguere tra ormoni liposolubili e idrosolubili ◆ saper confrontare i due generali meccanismi di azione con cui gli ormoni stimolano una risposta nelle cellule bersaglio
		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Il sistema endocrino dei vertebrati ◆ Il sistema endocrino dei vertebrati comprende organi che secernono ormoni ◆ L'ipotalamo e l'ipofisi collegano i sistemi nervoso ed endocrino 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ saper mettere in relazione le principali ghiandole endocrine con gli ormoni da esse prodotti, specificandone le funzioni ◆ saper descrivere la localizzazione e le funzioni dell'ipofisi e del timo ◆ saper spiegare come l'azione combinata di ipotalamo e ipofisi permette il controllo di altre ghiandole endocrine ◆ capire le interrelazioni tra ipotalamo, neuroipofisi e adenoipofisi nella regolazione delle attività cellulari
		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ormoni e omeostasi ◆ La tiroide regola lo sviluppo e il metabolismo ◆ Gli ormoni prodotti dalla tiroide e dalle paratiroidi regolano l'omeostasi del calcio ◆ Gli ormoni prodotti dal pancreas regolano il livello di glucosio nel sangue ◆ Le ghiandole surrenali attivano le risposte del corpo allo stress ◆ Le gonadi secernono gli ormoni sessuali 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ comprendere come la tiroide regola lo sviluppo e il metabolismo ◆ saper descrivere i sintomi dell'ipertiroidismo, dell'ipotiroidismo e del gozzo ◆ saper spiegare come gli ormoni prodotti dalla tiroide e dalle paratiroidi regolano la concentrazione di calcio nel sangue, mediante meccanismi a feedback ◆ saper definire gli ormoni antagonisti ◆ saper spiegare come l'insulina e il glucagone secreti dal pancreas regolano la glicemia ◆ saper confrontare le funzioni degli ormoni secreti dalla midollare e dalla corticale delle ghiandole surrenali ◆ saper descrivere le tre categorie principali di ormoni sessuali e le rispettive funzioni ◆ conoscere quali funzioni, sia fisiche sia comportamentali, sono attivate dagli ormoni sessuali

Il corpo umano	Il sistema nervoso (pag. 324-333)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Struttura e funzione del sistema nervoso ◆ Il sistema nervoso riceve gli stimoli, li interpreta e invia le risposte ◆ I neuroni sono le unità funzionali del sistema nervoso 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ saper descrivere le suddivisioni strutturali e funzionali del sistema nervoso ◆ comprendere in che modo, tramite il sistema nervoso, l'organismo risponde agli stimoli ambientali ◆ saper descrivere la struttura e le funzioni dei neuroni, delle cellule gliali e della guaina mielinica
		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Il segnale nervoso e la sua trasmissione ◆ Il potenziale di membrana permette la trasmissione dell'impulso nervoso ◆ Un segnale nervoso inizia come una variazione del potenziale di membrana ◆ Il potenziale d'azione si propaga lungo il neurone ◆ I neuroni comunicano a livello delle sinapsi ◆ Le sinapsi chimiche consentono l'elaborazione di informazioni complesse ◆ Molte piccole molecole funzionano come neurotrasmettitori 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ saper definire il potenziale di membrana e il potenziale di riposo e sapere spiegare come vengono generati ◆ saper definire che cos'è uno stimolo ◆ saper spiegare come viene generato un potenziale d'azione e come viene ripristinato il potenziale di riposo ◆ saper spiegare come il potenziale d'azione si propaga lungo l'assone ◆ saper spiegare come i potenziali d'azione possono trasmettere la diversa intensità delle informazioni al SNC ◆ saper confrontare le strutture, le funzioni e la distribuzione delle sinapsi elettriche e delle sinapsi chimiche ◆ saper spiegare il ruolo dei neurotrasmettitori ◆ saper confrontare le modalità d'azione dei neurotrasmettitori eccitatori e inibitori saper descrivere i principali tipi di neurotrasmettitori, specificando per ognuno le funzioni e la natura chimica
		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Il sistema nervoso degli animali ◆ L'evoluzione del sistema nervoso ◆ Il sistema nervoso dei vertebrati: SNC e SNP 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ comprendere le tappe evolutive che hanno portato alla comparsa di un sistema nervoso complesso come quello dei vertebrati ◆ saper distinguere tra cefalizzazione e centralizzazione ◆ saper descrivere la struttura generale e le funzioni dell'encefalo, del midollo spinale e dei nervi a essi associati nei vertebrati ◆ saper descrivere i sistemi di protezione del sistema nervoso dei vertebrati

Novara, li 11 maggio 2018

Gli alunni

L'insegnante

CLASSE 5° C

A.S. 2017/2018

STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Camilla ZAMPONI

Obiettivi disciplinari raggiunti

- Acquisire le conoscenze delle linee essenziali della storia dell'arte
- Conoscere il lessico tecnico e critico specifici
- Conoscere autori e opere nei caratteri stilistici, nell'ambito socio-culturale entro il quale l'opera è stata prodotta, nella sua funzione e nei contenuti veicolati
- Saper elaborare sintesi orali e scritte sulle espressioni artistiche analizzate con utilizzo appropriato della terminologia specifica
- Saper distinguere l'appartenenza di un'opera ad un autore e ad un particolare movimento artistico
- Saper effettuare opportuni collegamenti tra autori e opere di diversi periodi
- Saper analizzare un'opera d'arte nelle sue diverse dimensioni (iconografica, stilistico-formale, compositiva, iconologica)

- Saper esprimere un'opinione personale su un'opera

Mezzi

Libro di testo: Carlo Bertelli, *dal Neoclassicismo alla metà del Novecento*, Bruno Mondadori, LIM.

Metodi didattici

Lezione frontale, lezione interattiva (dialogo e discussione in classe su tematiche inerenti i contenuti), lettura e analisi in classe di testi iconici, lavori di gruppo, esposizione orale di ricerche e approfondimenti effettuati anche come compito domestico.

Modalità di verifica

Le verifiche formative sono state effettuate in modo continuo e hanno riguardato interventi e contributi personali alla discussione sui vari argomenti di studio.

Si sono svolte in itinere per avere un controllo maggiore e costante sul grado di assimilazione e partecipazione da parte degli studenti.

Le verifiche sommative sono state orali e scritte (tests strutturati e/o semistrutturati). Sono state somministrate due prove scritte nel trimestre, tre prove scritte (di cui una prova comune alle classi quinte) e una orale nel pentamestre.

Strumenti di valutazione

Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri di valutazione e alle griglie individuate in sede di Dipartimento disciplinare.

La valutazione finale ha tenuto e terrà conto, oltre che dei risultati delle prove scritte e orali, dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno e del progresso rispetto alla situazione di partenza.

Il recupero è stato svolto in itinere e attraverso attività di studio individuale. E' stato poi valutato mediante la somministrazione di una prova scritta.

Materia: ARTE

Docente: Zamponi Camilla

Classe: VC

Contenuti svolti

IL NEOCLASSICISMO

Introduzione (p. 7,8)

Artisti e opere: P.R. Mengs *"Il Parnaso"*(p.13,14), J.L. David *"Il giuramento degli Orazi"*, *"La morte di Marat"* (p.19,20,21), A. Canova *"Monumento funerario di Clemente XIV"*, *"Amore e Psiche"*, *"Monumento funerario di Maria Cristina d'Austria"*(p.25,26,27,29), F. Goya *"Le fucilazioni del 3 maggio 1808"* (p.36,37,38), *"La Maja vestida"*, *"La Maja desnuda"*

IL ROMANTICISMO

Introduzione (p. 64)

Artisti e opere: C.D. Friedrich *"Viandante sul mare di nebbia"* (p.67,68,108), J. Constable *"Il mulino di Flatford"*, (p.70,71), W. Turner *"Incendio alla Camera dei Lords e dei Comuni"* (p.71, 72,73), T. Géricault *"La zattera della Medusa"* (p.74,75,76), E. Delacroix *"La libertà che guida il popolo"*, (p.76,77,78,79), F. Hayez *"Il bacio"* (p.90,91,92), La Scuola di Barbizon, J.F. Millet *"Le spigolatrici"* (p.96,97)

IL REALISMO E L'IMPRESSIONISMO

Introduzione (p. 110,111,112)

Artisti e opere: G. Courbet *"Seppellimento a Ornans"*, *"Gli spaccapietre"* (p.113,114), E. Manet *"Colazione sull'erba"*, *"Olympia"*, *"Il bar delle Folies-Bergère"*(p.116,117,118, 141,142), I Macchiaioli (p.121), S. Lega *"Il pergolato"* (p.122), G. Fattori *"La Rotonda dei bagni Palmieri"* (p.123), L'architettura del ferro e dell'acciaio, G. Eiffel *"Torre Eiffel"* (p.130,131,132), C. Monet, *"Impressione: lever del sole"*, la serie delle Cattedrali di Rouen (p.136,137,138,144,145), E. Degas *"L'assenzio"*, *"Classe di danza"* (p.138,139,143), P.A. Renoir *"Il ballo al Moulin de la Galette"*, *"Le grandi bagnanti"*(p.139,140,144)

POSTIMPRESSIONISMO, SECESSIONI, ART NOUVEAU

Introduzione (p.157,158)

Artisti e opere: G. Seurat *"Una domenica alla Grande-Jatte"* (p.160,161), P. Cézanne *"I giocatori di carte"*, *"Le grandi bagnanti"* (p.165,166,168), P. Gauguin *"Il Cristo giallo"*, *"Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?"* (p.169,170,171,172,173), V. Van Gogh *"I mangiatori di patate"*, *"La camera da letto"*, *"La notte stellata"*, *"Campo di grano con corvi"* (p.175,176,177), Il Divisionismo italiano G. Previati *"Maternità"*, G. Segantini *"Le due madri"*, G. Pellizza da

Volpedo "Il Quarto Stato" (p.184,185,186), J. Ensor "Entrata di Cristo a Bruxelles nel 1889" (p.187), E. Munch "L'urlo" (p.190), Art Nouveau in Europa (p.192-200), G. Klimt "Fregio di Beethoven", "Giuditta I" (p.201,02,203,204),

LE PRIME AVANGUARDIE

Introduzione (p.219,220,221)

Artisti e opere: il Fauvismo, H. Matisse "La danza", "Ritratto con la riga verde" (p.222,223,226,227,228), Die Brucke, E.L. Kichner "Potsdamer Platz", "Cinque donne nella strada" (p.222,231,232), E. Schiele "La morte e la fanciulla", O. Kokoschka "La sposa del vento" (p.233,234), W. Kandinskij "Primo acquerello astratto" (p.236,237,238), Il Cubismo, P. Picasso "Les demoiselles d'Avignon", "Ritratto di Daniel-Henry Kahnweiler", "Natura morta con sedia impagliata", "Olga in poltrona", "Guernica" (p.243-249,340,341,342,377-381), il Futurismo, U. Boccioni "La città che sale", "La risata", "Forme uniche nella continuità nello spazio", "Materia" (p.256,257,258,259,262,263), G. Balla "La mano del violinista", "Bambina che corre sul balcone" (p.259,260), La Scuola di Parigi, M. Chagall "Il compleanno" (p. 270,271), A. Modigliani "Teste di donna", "Ritratto di Lunia Czechowska" (p.274,275)

RICERCHE ARTISTICHE A CAVALLO DELLE GUERRE

Artisti e opere: Il dadaismo, M. Duchamp "Ruota di bicicletta", "L.H.O.O.Q" (p.315,320,321,322)

Novara lì 11.05.2018

La docente

Gli alunni

.....

CLASSE 5° C

A.S. 2017/2018

SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Stefania BROUSSARD

INDICAZIONI METODOLOGICHE E PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Ore settimanali	2
Ore complessive	66
Ore effettive all' 11/05/18	54

OBIETTIVI DISCIPLINARI

La classe ha sempre dimostrato un buon interesse alla materia e ha partecipato attivamente alle attività scolastiche proposte. Si è sempre impegnata raggiungendo un buon livello di apprendimento.

MEZZI

In palestra

-uso di piccoli e grandi attrezzi

In classe

- appunti tratti dal libro di testo : G. Fiorini-S.Bocchi-S.Coretti- E.Chiesa *Più movimento* Marietti Scuola

-Utilizzo della Lim, uso di materiali online.

METODI DIDATTICI

In palestra

Esercitazioni individuali, a coppie in piccoli gruppi o nel grande gruppo, anche attraverso forme di gioco codificato e/o non codificato.

Lavoro a stazioni.

In classe

Le conoscenze teoriche sono state approfondite in classe attraverso una dinamica di apprendimento attiva e partecipativa.

VERIFICHE

Le verifiche relative alla parte pratica sono state :

-formative: con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento (osservazione diretta e sistematica durante le lezioni)

-sommative: con controllo dei risultati ottenuti nelle singole attività (prove pratiche)

Sono state programmate verifiche scritte:

-1 nel trimestre (le dipendenze e il primo soccorso)

-1 nel pentamestre (l'alimentazione e l'educazione alla salute)

articolate nelle seguenti modalità:

domande a risposte aperta/chiusa/ a risposta multipla

VALUTAZIONE

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il miglioramento quantitativo e qualitativo conseguito dagli allievi nell'acquisizione delle conoscenze dei contenuti disciplinari, delle competenze nelle applicazioni delle conoscenze stesse, delle capacità di usare le competenze ottenute grazie a una elaborazione personale.

Per la valutazione periodica e finale , oltre ai progressi ottenuti rispetto al livello di partenza e al raggiungimento degli obiettivi, si sono considerati anche i seguenti elementi:

- impegno e serietà nel lavoro (puntualità all'appello, utilizzo degli indumenti idonei per svolgere l'attività, utilizzo corretto dell'attrezzatura),

-partecipazione al dialogo educativo (rapporto tra numero di lezioni svolte e quelle giustificate a riposo senza presentazione di certificato medico rilasciato dall'autorità competente, tendenza a nascondersi nel gruppo, autonomia nel lavoro didattico, lavoro a casa anche per esercizi fisici)

-partecipazione alle attività sportive scolastiche.

CONTENUTI

Si dichiara di aver svolto il seguente programma per l'anno scolastico 2017/2018

Parte pratica

Attività per il miglioramento:

-della forza:

-a carico naturale

-a coppie

-alla spalliera

-con sovraccarico (piccoli attrezzi)

- della forza veloce

-balzi

-esercizi di pliometria

-della resistenza (aerobica e anaerobica)

-camminata veloce

-corsa continuata per 12'

-salti

-andature atletiche

-della velocità:

-andature preatletiche

-prove ripetute su brevi distanze

-esercizi di reattività

-giochi di squadra

-della mobilità articolare

- esercizi di allungamento individuale

-esercizi di allungamento statico

-della coordinazione dinamica generale

-esercizi di equilibrio

-esercizi di percezione spazio temporale

-giochi

-della coordinazione oculo manuale e oculo podalica

-esercitazioni

-giochi di squadra

-attività di rilassamento generale:

-Reiki

-Yoga

- giochi sportivi: Pallacanestro. Dai fondamentali (palleggio, passaggio e tiro) alla partita (3c3; 4c4; 5c5)
- Calcio. Dai fondamentali (dominio della palla, calcio della palla, guida della palla, ricezione, colpo di testa) alla partita (2c2; 3c3; 4c4; 5c5)
- Badminton (passaggi a coppie e/o individuali)
- Tennistavolo (singolo e a coppie)

Tutta la classe ha aderito al “progetto fitness” presso una palestra della città. Hanno partecipato ai seguenti corsi: arti marziali, pilates, powerlifting, cross training, sala pesi, zumba.

Test pratici:

Nel trimestre

- test di Cooper sulla resistenza
- test addominali: sit up in 30’

Nel pentamestre

- salto quintuplo

Parte teorica

- Le droghe e le dipendenze: conoscere per prevenire; l’uso, l’abuso e la dipendenza; il tabacco e l’alcool: i loro effetti; le droghe e i loro effetti.
- Il primo soccorso: come si presta il primo soccorso; come trattare i traumi più comuni; il massaggio cardiaco e la respirazione artificiale
- L’alimentazione: i macro e i micro nutrienti e le loro funzioni; la formulazione di una dieta equilibrata; valutazione del peso corporeo; l’importanza di una dieta sana; alimentazione e sport.

Novara 11/05/2018

La docente
Stefania Broussard

Gli alunni

CLASSE 5° C

A.S. 2017/2018

RELIGIONE

DOCENTE: Carla VIETTI

Programma, metodologia, obiettivi e valutazione

La classe è composta da 15/16 avvalentesi. Classe conosciuta dalla prima con cui c’è sempre stato un rapporto rispettoso e produttivo. La classe si è sempre dimostrata attenta e rispettosa.

Obiettivi

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità, aprendosi all’esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.
- Progettare
- Comunicare e comprendere i messaggi
- Individuare collegamenti e relazioni

Metodologia

La partecipazione alla lezione non ha mai avuto carattere frontale ma si è svolta sempre sotto forma di dialogo e dibattito. In generale con tutta la classe si è instaurato un rapporto interpersonale positivo e costruttivo. Tutti gli studenti hanno dimostrato sempre interesse e partecipazione al dialogo in classe, sviluppando un buon senso critico della realtà circostante. Tutti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati. La classe ha aderito al progetto “Il quotidiano in classe” che ha permesso di ricevere ogni settimana copia del “Corriere della Sera” che ha permesso di avere documenti preziosi sul dibattito contemporaneo

Argomenti trattati

- Progetto “il quotidiano in classe”: I cristiani nel mondo e le persecuzioni a cui sono sottoposti; Trump e Israele; i giovani e la politica, la nuova legge elettorale; le nuove dipendenze: i pericoli del web; le nuove soglie di attenzione: le serie televisive; la guerra in Siria; i migranti e i muri di indifferenza dell’Europa;

- Un mondo distopico: dibattito dal film “Il cerchio”
- Riflessioni sulla legge 71 per la prevenzione e la condanna del cyberbullismo
- La giornata della Memoria: Arpad Weitz, un novarese dimenticato, il male, Jorge Semprun,
- elezione a senatore a vita di Liliana Segre, riflessioni sul percorso del Binario 21 di Milano
- Alcune alunne hanno partecipato al progetto Auschwitz che le ha portate in visita a Cracovia e ai campi di sterminio di Auschwitz e Birchenau e di cui hanno portato testimonianza in classe.
- Visione e riflessioni sui film “Loving Vincent” e “Frida”
- Parte delle lezioni è stata anche utilizzata per le riflessioni sul progetto di vita, l’orientamento post-diploma, il curriculum e le tesine.

VALUTAZIONE:

Per la valutazione finale che viene espressa con un giudizio, sono stati presi in considerazione tre aspetti fondamentali: 1)partecipazione attiva al dialogo in classe, 2) rispetto dell’insegnante, della classe e della materia, 3) impegno nei lavori individuali e di gruppo.

GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
SCARSO (5)	Lacunose, superficiali o essenzialmente mnemoniche	Lacunose o con qualche errore di applicazione	Lacunose o con errori di elaborazione
SUFFICIENTE (6)	Complete limitatamente ai contenuti minimi	Complete se guidate o limitatamente a contesti semplici	Gestite senza autonomia
MOLTO (7/8)	Approfondite oltre i contenuti minimi	Complete con poche imprecisioni	Gestite parzialmente in modo autonomo
MOLTISSIMO (9/10)	Complete, approfondite ed esposte in modo personale	Esaustive con buona creatività	Esaurienti e gestite in modo autonomo e creativo

Novara, 11 Maggio 2018

La docente
(Prof.ssa Carla Vietti)

Gli studenti

.....

3.2 ALLEGATI

3.2.1 Testo della prova comune formulata secondo le tipologie della prima prova dell’Esame di Stato con griglia di valutazione

ESERCITAZIONE DI PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO – ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

Italo Calvino

L’avventura di due sposi (*I racconti*)

Il testo fa parte dei *Racconti*, in cui l’autore parla delle problematiche che gli individui devono affrontare quotidianamente, costretti nei meccanismi alienanti della società industriale negli anni Cinquanta.

L’operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po’ prima alle volte un po’ dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide. Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia

alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine con la faccia mezza addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari. Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correvano nel reparto, e così via. A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. Seguiva il rumore dei tacchi di Elide giù per i gradini, e quando non la sentiva più continuava a seguirla col pensiero, quel trotterellare veloce per il cortile, il portone, il marciapiede, fino alla fermata del tram. Il tram lo sentiva bene, invece: stridere, fermarsi, e lo sbattere della pedana a ogni persona che saliva. «Ecco, l'ha preso», pensava, e vedeva sua moglie aggrappata in mezzo alla folla d'operai e operaie sull'«undici», che la portava in fabbrica come tutti i giorni. Spegneva la cicca, chiudeva gli sportelli alla finestra, faceva buio, entrava in letto. Il letto era come l'aveva lasciato Elide alzandosi, ma dalla parte sua, di Arturo, era quasi intatto, come fosse stato rifatto allora. Lui si coricava dalla propria parte, per bene, ma dopo allungava una gamba in là, dov'era rimasto il calore di sua moglie, poi ci allungava anche l'altra gamba, e così a poco a poco si spostava tutto dalla parte di Elide, in quella nicchia di tepore che conservava ancora la forma del corpo di lei, e affondava il viso nel suo guanciale, nel suo profumo, e s'addormentava.

Quando Elide tornava, alla sera, Arturo già da un po' girava per le stanze: aveva acceso la stufa, messo qualcosa a cuocere. Certi lavori li faceva lui, in quelle ore prima di cena, come rifare il letto, spazzare un po', anche mettere a bagno la roba da lavare. Elide poi trovava tutto malfatto, ma lui a dir la verità non ci metteva nessun impegno in più: quello che lui faceva era solo una specie di rituale per aspettare lei, quasi un venirle incontro pur restando tra le pareti di casa, mentre fuori s'accendevano le luci e lei passava per le botteghe in mezzo a quell'animazione fuori tempo dei quartieri dove ci sono tante donne che fanno la spesa alla sera.

Alla fine sentiva il passo per la scala, tutto diverso da quello della mattina, adesso appesantito, perché Elide saliva stanca dalla giornata di lavoro e carica della spesa. Arturo usciva sul pianerottolo, le prendeva di mano la spesa, entravano parlando. Lei si buttava su una sedia in cucina, senza togliersi il cappotto, intanto che lui levava la roba dalla spesa. Poi: – Su, diamoci un indirizzo¹, – lei diceva, e s'alzava, si toglieva il cappotto, si metteva in veste da casa. Cominciavano a preparare da mangiare: cena per tutt'e due poi la merenda che si portava lui in fabbrica per l'intervallo dell'una di notte, la colazione che doveva portarsi in fabbrica lei l'indomani, e quella da lasciare pronta per quando lui l'indomani si sarebbe svegliato.

Lei un po' sfaccendava un po' si sedeva sulla seggiola di paglia e diceva a lui cosa doveva fare. Lui invece era l'ora in cui era riposato, si dava attorno, anzi voleva far tutto lui, ma sempre un po' distratto, con la testa già ad altro. In quei momenti lì, alle volte arrivavano sul punto di urtarsi, di dirsi qualche parola brutta, perché lei lo avrebbe voluto più attento a quello che faceva, che ci mettesse più impegno. Oppure che fosse più attaccato a lei, le stesse più vicino, le desse più consolazione. Invece lui, dopo il primo entusiasmo perché lei era tornata, stava già con la testa fuori di casa, fissato nel pensiero di far presto perché doveva andare.

Apparecchiata tavola, messa tutta la roba pronta a portata di mano per non doversi più alzare, allora c'era il momento dello struggimento che li pigliava tutti e due d'avere così poco tempo per stare insieme, e quasi non riuscivano a portarsi il cucchiaino alla bocca, dalla voglia che avevano di star lì a tenersi per mano.

Ma non era ancora passato tutto il caffè e già lui era dietro la bicicletta a vedere se ogni cosa era in ordine. S'abbracciavano. Arturo sembrava che solo allora capisse com'era morbida e tiepida la sua sposa. Ma si caricava sulla spalla la canna della bici e scendeva attento le scale. Elide lavava i piatti, riguardava la casa da cima a fondo, le cose che aveva fatto il marito, scuotendo il capo. Ora lui correva le strade buie, tra i radi fanali, forse era già dopo il gasometro². Elide andava a letto, spegneva la luce. Dalla propria parte, coricata, strisciava un piede verso il posto di suo marito, per cercare il calore di lui, ma ogni volta s'accorgeva che dove dormiva lei era più caldo, segno che anche Arturo aveva dormito lì, e ne provava una grande tenerezza.

I. Calvino, *I racconti*, Mondadori, Milano 1993

1. Su ... indirizzo: *su, organizziamoci.*

2. gasometro: distributore di gas.

Comprensione del testo

1. Riassumi la storia distinguendo ciò che avviene a Elide e ad Arturo quando sono soli e quando si incontrano.

Analisi del testo

2. Che significato assume nel titolo del racconto la parola «avventura», che richiama le imprese di antichi eroi?

3. Spiega il significato delle seguenti espressioni collegandole al contesto della vicenda: «Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari»; «Il letto era come l'aveva lasciato Elide alzandosi, ma dalla parte sua, di Arturo, era quasi intatto, come fosse stato rifatto allora»; «Elide poi trovava tutto malfatto»; «allora c'era il momento dello struggimento che li pigliava tutt'e due d'avere così poco tempo per stare insieme».

4. La vicenda dei due sposi si articola sul contrasto tra il tempo del lavoro e il tempo dell'amore. Richiama i passi in cui questo contrasto si evidenzia maggiormente e spiega come i due protagonisti riescano comunque a esprimere reciprocamente il proprio amore.

5. Chi narra la storia? Quali procedure narrative vengono utilizzate? Quale atteggiamento assume il narratore nei confronti dei due protagonisti?

6. In quale ambiente e in quale epoca si svolge la storia dei due sposi? Da quali indizi è possibile desumere lo spazio e il tempo del racconto? Che rapporto si stabilisce tra gli spazi interni e quelli esterni che figurano nella vicenda?

Interpretazione complessiva e approfondimenti

7. Sulla base dell'analisi svolta, individua quali problematiche della società industriale vengono richiamate nel racconto di Calvino, spiegando e commentando i cambiamenti che le leggi della produzione provocano nella sfera privata degli individui e l'efficacia con cui vengono rappresentati nella storia esemplare dei due sposi.

TIPOLOGIA B – REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”.

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà foglio di protocollo

1. AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO: Piacere e piaceri.

DOCUMENTI

«La passione li avvolse, e li fece incuranti di tutto ciò che per ambedue non fosse un godimento immediato. Ambedue, mirabilmente formati nello spirito e nel corpo all'esercizio di tutti i più alti e i più rari dilette, ricercavano senza tregua il Sommo, l'Insuperabile, l'Inarrivabile; e giungevano così oltre, che talvolta una oscura inquietudine li prendeva pur nel colmo dell'oblio, quasi una voce d'ammonimento salisse dal fondo

dell'esser loro ad avvertirli d'un ignoto castigo, d'un termine prossimo. Dalla stanchezza medesima il desiderio risorgeva più sottile, più temerario, più imprudente; come più s'inebriavano, la chimera del loro cuore ingigantiva, s'agitava, generava nuovi sogni; parevano non trovar riposo che nello sforzo, come la fiamma non trova la vita che nella combustione. Talvolta, una fonte di piacere inopinata aprivasi dentro di loro, come balza d'un tratto una polla viva sotto le calcagna d'un uomo che vada alla ventura per l'intrico d'un bosco; ed essi vi bevevano senza misura, finché non l'avevano esausta. Talvolta, l'anima, sotto l'influsso dei desiderii, per un singolar fenomeno d'allucinazione, produceva l'immagine ingannevole d'una esistenza più larga, più libera, più forte, «oltrapiacente»; ed essi vi s'immergevano, vi godevano, vi respiravano come in una loro atmosfera natale. Le finzze e le delicatezze del sentimento e dell'immaginazione succedevano agli eccessi della sensualità.»

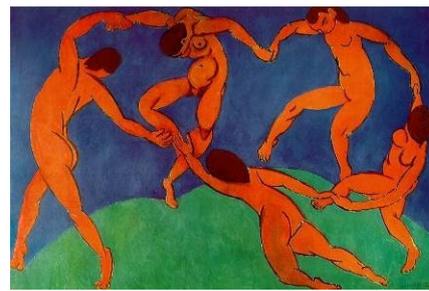
Gabriele D'ANNUNZIO, *Il piacere*, 1889 (ed. utilizzata 1928)



Sandro BOTTICELLI *Nascita di Venere*, circa 1482-85



Pablo PICASSO *I tre musicisti*, 1921



Henri MATISSE *La danza*, 1909-10

«Piacer figlio d'affanno;
gioia vana, ch'è frutto
del passato timore, onde si scosse
e paventò la morte
chi la vita abborria;
onde in lungo tormento,
fredde, tacite, smorte,
sudàr le genti e palpitàr, vedendo
mossi alle nostre offese
folgori, nemi e vento.

O natura cortese,
son questi i doni tuoi,
questi i dilette sono
che tu porgi ai mortali. Uscir di pena
è diletto fra noi.
Pene tu spargi a larga mano; il duolo
spontaneo sorge: e di piacer, quel tanto
che per mostro e miracolo talvolta
nasce d'affanno, è gran guadagno. Umana
prole cara agli eterni! assai felice
se respirar ti lice
d'alcun dolor: beata
se te d'ogni dolor morte risana.»

Giacomo LEOPARDI, *La quiete dopo la tempesta*, vv. 32-54,
1829 (in G. Leopardi, *Canti*, 1831)

«Volte al travaglio
come una qualsiasi
fibra creata
perché ci lamentiamo noi?

Mariano il 14 luglio 1916»

Giuseppe UNGARETTI, *Destino*, in *Il Porto Sepolto*, 1916

«Il primo sguardo dalla finestra il mattino
il vecchio libro ritrovato
volti entusiasti
neve, il mutare delle stagioni
il giornale
il cane
la dialettica
fare la doccia, nuotare
musica antica
scarpe comode
capire
musica moderna
scrivere, piantare
viaggiare
cantare
essere gentili.»

Bertolt BRECHT, *Piaceri*, 1954/55, trad. di R. Fertonani,
(in B. Brecht, *Poesie*, trad. it., 1992)

«Il piacere è veramente tale quando non si rende conto né delle proprie cause né dei propri effetti. (È immediato, irrazionale). Il piacere della conoscenza fa eccezione? No. Il piacere della conoscenza procede dal razionale ed è irrazionale.»

Andrea EMO, *Quaderni di metafisica* (1927-1928), in A. Emo, *Quaderni di metafisica 1927-1981*, 2006

«I filosofi ed i *sinonimisti* vi spiegano con paziente sollecitudine la differenza precisa che passa fra la giustizia, la bontà e il dovere; ma voi stessi potete persuadervi che essi fabbricano un mondo di carta pesta. Ciò che è giusto è buono, ciò che è dovere è giustizia, e ciò che si deve fare è ciò che è giusto e buono. Ma non vedete voi il circolo eterno del *cosmo*, la volta infinita del cielo che non comincia in un alcun luogo e mai non finisce? Studiate il cerchio, perché in verità vi dico che la sua geometria morale abbraccia la storia del mondo. Le gioie della giustizia e del dovere esercitano la più benefica influenza sulla felicità della vita e, rendendoci calmi e soddisfatti nel presente, ci preparano un avvenire felice. Chi possiede maggiori ricchezze di fortuna, di mente e di cuore, ha anche maggiori doveri da esercitare; ma tutti gli uomini, purché abbiano soltanto un'individualità morale, devono essere giusti e buoni, e devono quindi rendersi degni di gustare queste gioie sublimi.»

Paolo MANTEGAZZA, *Fisiologia del piacere*, 1992 (1ª edizione 1854)

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: La ricerca della felicità.

DOCUMENTI

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»

Articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana

«Noi riteniamo che sono per sé stesse evidenti queste verità: che tutti gli uomini sono creati eguali; che essi sono dal Creatore dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti sono la Vita, la Libertà, e il perseguimento della Felicità.»

Dichiarazione di indipendenza dei Tredici Stati Uniti d'America, 4 luglio 1776

«La nostra vita è un'opera d'arte – che lo sappiamo o no, che ci piaccia o no. Per viverla come esige l'arte della vita dobbiamo – come ogni artista, quale che sia la sua arte – porci delle sfide difficili (almeno nel momento in cui ce le poniamo) da contrastare a distanza ravvicinata; dobbiamo scegliere obiettivi che siano (almeno nel momento in cui li scegliamo) ben oltre la nostra portata, e standard di eccellenza irritanti per il loro modo ostinato di stare (almeno per quanto si è visto fino allora) ben al di là di ciò che abbiamo saputo fare o che avremmo la capacità di fare. Dobbiamo *tentare l'impossibile*. E possiamo solo sperare – senza poterci basare su previsioni affidabili e tanto meno certe – di riuscire prima o poi, con uno sforzo lungo e lacerante, a eguagliare quegli standard e a raggiungere quegli obiettivi, dimostrandoci così all'altezza della sfida.

L'incertezza è l'habitat naturale della vita umana, sebbene la speranza di sfuggire ad essa sia il motore delle attività umane. Sfuggire all'incertezza è un ingrediente fondamentale, o almeno il tacito presupposto, di qualsiasi immagine composita della felicità. È per questo che una felicità «autentica, adeguata e totale» sembra rimanere costantemente a una certa distanza da noi: come un orizzonte che, come tutti gli orizzonti, si allontana ogni volta che cerchiamo di avvicinarci a esso.»

Zygmunt BAUMAN, *L'arte della vita*, trad. it., Bari 2009 (ed. originale 2008)

«Nonostante le molte oscillazioni, la soddisfazione media riportata dagli europei era, nel 1992, praticamente allo stesso livello di 20 anni prima, a fronte di un considerevole aumento del reddito pro capite nello stesso periodo. Risultati molto simili si ottengono anche per gli Stati Uniti. Questi dati sollevano naturalmente molti dubbi sulla loro qualità e tuttavia, senza entrare nel dettaglio, numerosi studi provenienti da altre discipline

come la psicologia e la neurologia ne supportano l'attendibilità. Citiamo solo la critica che a noi pare più comune e che si potrebbe formulare come segue: in realtà ognuno si dichiara soddisfatto in relazione a ciò che può realisticamente ottenere, di conseguenza oggi siamo effettivamente più felici di 20 anni fa ma non ci riteniamo tali perché le nostre aspettative sono cambiate, migliorate, e desideriamo sempre di più. Esistono diverse risposte a questa critica. In primo luogo, se così fosse, almeno persone nate negli stessi anni dovrebbero mostrare una crescita nel tempo della felicità riportata soggettivamente. I dati mostrano invece che, anche suddividendo il campione per coorti di nascita, la felicità riportata non cresce significativamente nel tempo. Inoltre, misure meno soggettive del benessere, come la percentuale di persone affette da depressione o il numero di suicidi, seguono andamenti molto simili alle risposte soggettive sulla felicità e sulla soddisfazione. Ma allora cosa ci rende felici?»

Mauro MAGGIONI e Michele PELLIZZARI, *Alti e bassi dell'economia della felicità*, «La Stampa», 12 maggio 2003

«Il tradimento dell'individualismo sta tutto qui: nel far credere che per essere felici basti aumentare le utilità. Mentre sappiamo che si può essere dei perfetti massimizzatori di utilità anche in solitudine, per essere felici occorre essere almeno in due. La riduzione della categoria della felicità a quella della utilità è all'origine della credenza secondo cui l'avaro sarebbe, dopotutto, un soggetto razionale. Eppure un gran numero di interazioni sociali acquistano significato unicamente grazie all'assenza di strumentalità. Il senso di un'azione cortese o generosa verso un amico, un figlio, un collega sta proprio nel suo essere gratuita. Se venissimo a sapere che quell'azione scaturisce da una logica di tipo utilitaristico e manipolatorio, essa acquisterebbe un senso totalmente diverso, con il che verrebbero a mutare i modi di risposta da parte dei destinatari dell'azione. Il *Chicago man* – come Daniel McFadden ha recentemente chiamato la versione più aggiornata dell'*homo oeconomicus* – è un isolato, un solitario e dunque un infelice, tanto più egli si preoccupa degli altri, dal momento che questa sollecitudine altro non è che un'idiosincrasia delle sue preferenze. [...] Adesso finalmente comprendiamo perché l'avaro non riesce ad essere felice: perché è tirchio prima di tutto con se stesso; perché nega a se stesso quel valore di legame che la messa in pratica del principio di reciprocità potrebbe assicurargli.»

Stefano ZAMAGNI, *Avarizia. La passione dell'avere*, Bologna 2009

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Violenza e non-violenza: due volti del Novecento.

DOCUMENTI

«Successivamente alla prima guerra mondiale, il Mito dell'«Esperienza della Guerra aveva dato al conflitto una nuova dimensione come strumento di rigenerazione nazionale e personale. Il prolungarsi degli atteggiamenti degli anni di guerra in tempo di pace incoraggiò una certa brutalizzazione della politica, un'accentuata indifferenza per la vita umana. Non erano soltanto la perdurante visibilità e lo status elevato dell'«istituzione militare in paesi come la Germania a stimolare una certa spietatezza. Si trattava soprattutto di un atteggiamento mentale derivato dalla guerra, e dall'«accettazione della guerra stessa. L'«effetto del processo di brutalizzazione sviluppatosi nel periodo tra le due guerre fu di eccitare gli uomini, di spingerli all'«azione contro il nemico politico, oppure di ottundere la sensibilità di uomini e donne di fronte allo spettacolo della crudeltà umana e alla morte. [...] Dopo il 1918, nessuna nazione poté sfuggire completamente al processo di brutalizzazione; in buona parte dell'«Europa, gli anni dell'«immediato dopoguerra videro una crescita della criminalità e dell'«attivismo politico. Da un capo all'«altro dell'«Europa, parve a molti che la Grande Guerra non fosse mai finita, ma si fosse prolungata nel periodo tra il primo e il secondo conflitto mondiale. Il vocabolario della battaglia politica, il desiderio di distruggere totalmente il nemico politico, e il modo in cui questi avversari venivano dipinti: tutto sembrò continuare la prima guerra mondiale, anche se stavolta perlopiù contro nemici diversi (e interni).»

George L. MOSSE, *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, trad. it., Roma-Bari 1990

«Per quale funzione la violenza possa, a ragione, apparire così minacciosa per il diritto e possa essere tanto temuta da esso, si mostrerà con esattezza proprio là dove le è ancora permesso di manifestarsi secondo l'attuale ordinamento giuridico. È questo il caso della lotta di classe nella forma del diritto di sciopero garantito ai lavoratori. I lavoratori organizzati sono oggi, accanto agli Stati, il solo soggetto di diritto cui spetti un diritto alla violenza. Contro questo modo di vedere si può certamente obiettare che l'«omissione di azioni, un non-agire, come in fin dei conti è lo sciopero, non dovrebbe affatto essere definita come violenza. Questa

considerazione ha certamente facilitato al potere statale la concessione del diritto di sciopero, quando ormai non si poteva più evitare. Ma poiché non è incondizionata, essa non vale illimitatamente.»

Walter BENJAMIN, *Per la critica della violenza*, 1921, trad. it., Alegre, Roma 2010

«Molto tempo prima che Konrad Lorenz scoprisse la funzione di stimolo vitale dell'aggressività nel regno animale, la violenza era esaltata come una manifestazione della forza della vita e segnatamente della sua creatività. Sorel, ispirato dall'*élan vital* di Bergson, mirava a una filosofia della creatività destinata ai «produttori» e polemicamente rivolta contro la società dei consumi e i suoi intellettuali; tutti e due, a suo avviso, gruppi parassitari. [...] Nel bene e nel male – e credo che non manchino ragioni per essere preoccupati come per nutrire speranze – la classe veramente nuova e potenzialmente rivoluzionaria della società sarà composta di intellettuali, e il loro potere virtuale, non ancora materializzato, è molto grande, forse troppo grande per il bene dell'umanità. Ma queste sono considerazioni che lasciano il tempo che trovano. Comunque sia, in questo contesto ci interessa soprattutto lo strano *revival* delle filosofie vitalistiche di Bergson e di Nietzsche nella loro versione soreliana. Tutti sappiamo fino a che punto questa combinazione di violenza, vita e creatività sia presente nell'inquieta situazione mentale della generazione odierna. Non c'è dubbio che l'accento posto sulla pura fattualità del vivere, e quindi sul fare l'amore inteso come la più gloriosa manifestazione della vita, sia una reazione alla possibilità reale che venga costruita una macchina infernale capace di mettere fine alla vita sulla terra. Ma le categorie in cui i nuovi glorificatori della vita riconoscono se stessi non sono nuove. Vedere la produttività della società nell'immagine della „creatività“ della vita è cosa vecchia almeno quanto Marx, credere nella violenza come forza vitale è cosa vecchia almeno quanto Bergson.»

Hannah ARENDT, *Sulla violenza*, trad. it., Guanda, Parma 1996 (ed. originale 1969)

«Non sono un visionario. Affermo di essere un idealista pratico. La religione della non violenza non è fatta solo per i *Rishi* [saggi] e i santi. È fatta anche per la gente comune. La non violenza è la legge della nostra specie, come la violenza è la legge dei bruti. Lo spirito resta dormiente nel bruto, ed egli non conosce altra legge che quella della forza fisica. La dignità dell'uomo esige ubbidienza a una legge più alta, alla forza dello spirito. [...] Nella sua condizione dinamica, non violenza significa sofferenza consapevole. Non vuol dire sottomettersi docilmente alla volontà del malvagio, ma opporsi con tutta l'anima alla volontà del tiranno. Agendo secondo questa legge del nostro essere, è possibile al singolo individuo sfidare tutta la potenza di un impero ingiusto per salvare il proprio onore, la religione, l'anima, e porre le basi della caduta di questo impero o della sua rigenerazione. E così non propugno che l'India pratichi la non violenza perché è debole. Voglio che pratichi la non violenza essendo consapevole della propria forza e del proprio potere. [...] La mia missione è di convertire ogni indiano, ogni inglese e infine il mondo alla non violenza nel regolare i reciproci rapporti, siano essi politici, economici, sociali o religiosi. Se mi si accusa di essere troppo ambizioso, mi confesserò colpevole. Se mi si dice che il mio sogno non potrà mai attuarsi, risponderò che “è possibile” e proseguirò per la mia strada.»

Mohandas K. GANDHI, *Antiche come le montagne*, Edizioni di Comunità, Milano 1975

«Sono felice di unirmi a voi in questa che passerà alla storia come la più grande dimostrazione per la libertà nella storia del nostro paese. [...] Siamo anche venuti in questo santuario per ricordare all'America l'urgenza appassionata dell'adesso. Questo non è il momento in cui ci si possa permettere che le cose si raffreddino o che si trangugi il tranquillante del gradualismo. Questo è il momento di realizzare le promesse della democrazia; questo è il momento di levarsi dall'oscura e desolata valle della segregazione al sentiero radioso della giustizia; questo è il momento di elevare la nostra nazione dalle sabbie mobili dell'ingiustizia razziale alla solida roccia della fratellanza; questo è il tempo di rendere vera la giustizia per tutti i figli di Dio. [...] Non ci sarà in America né riposo né tranquillità fino a quando ai negri non saranno concessi i loro diritti di cittadini. I turbini della rivolta continueranno a scuotere le fondamenta della nostra nazione fino a quando non sarà sorto il giorno luminoso della giustizia. Ma c'è qualcosa che debbo dire alla mia gente che si trova qui sulla tiepida soglia che conduce al palazzo della giustizia. In questo nostro procedere verso la giusta meta non dobbiamo macchiarci di azioni ingiuste. Cerchiamo di non soddisfare la nostra sete di libertà bevendo alla coppa dell'odio e del risentimento. Dovremo per sempre condurre la nostra lotta al piano alto della dignità e della disciplina. Non dovremo permettere che la nostra protesta creativa degeneri in violenza fisica.

Dovremo continuamente elevarci alle maestose vette di chi risponde alla forza fisica con la forza dell'anima.»

Martin Luther KING - http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin_luther-king-discorso-65443575/

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Tecnologia pervasiva.**

DOCUMENTI

«Anche la Silicon Valley ha la sua religione. E potrebbe presto diventare il paradigma dominante tra i vertici e gli addetti ai lavori della culla dell'innovazione contemporanea. È il «transumanesimo» e si può definire, scrive il saggista Roberto Manzocco in «Esseri Umani 2.0» (Springer, pp. 354), come «un sistema coerente di fantasie razionali parascientifiche», su cui la scienza cioè non può ancora pronunciarsi, «che fungono da risposta laica alle aspirazioni escatologiche delle religioni tradizionali». Per convincersene basta scorrerne i capisaldi: il potenziamento delle nostre capacità fisiche e psichiche; l'eliminazione di ogni forma di sofferenza; la sconfitta dell'invecchiamento e della morte. Ciò che piace ai geek della Valley è che questi grandiosi progetti di superamento dell'umano nel «post-umano» si devono, e possono, realizzare tramite la tecnologia. E tecniche, la cui fattibilità è ancora tutta da scoprire, come il «mind uploading», ossia il trasferimento della coscienza su supporti non biologici, e le «nanomacchine», robot grandi come virus in grado di riparare le cellule cancerose o i danni da malattia degenerativa direttamente a livello molecolare.»

Fabio CHIUSI, *TRANS UMANO la trionferà*, «l'Espresso» – 6 febbraio 2014

«Lord Martin Rees, docente di Astrofisica all'Università di Cambridge e astronomo della Regina, la vede un po' diversamente: i robot sono utili per lavorare in ambienti proibitivi per l'uomo – piattaforme petrolifere in fiamme, miniere semidistrutte da un crollo, centrali in avaria che perdono sostanze radioattive – oltre che per svolgere mestieri ripetitivi. Ma devono restare al livello di «utili idioti: la loro intelligenza artificiale va limitata, non devono poter svolgere mestieri intellettuali complessi». L'astronomo della Corte d'Inghilterra, occhi rivolti più alle glorie del passato che alle speranze e alle incognite di un futuro comunque problematico, propone una ricetta che sa di luddismo. Una ricetta anacronistica ed estrema che si spiega con l'angoscia che prende molti di noi davanti alla rapidità con la quale la civiltà dei robot – della quale abbiamo favoleggiato per decenni e che sembrava destinata a restare nei libri di fantascienza – sta entrando nelle nostre vite. Che i robot stiano uscendo dalle fabbriche lo sappiamo da tempo: il bancomat è un bancario trasformato in macchina, in servizio notte e giorno. In molti supermercati il cassiere non c'è più, sostituito da sensori, lettori di codici a barre, sistemi di pagamento automatizzati. In Giappone e Francia si moltiplicano treni e metropolitane guidate da un computer (è così la nuova Linea 5 della metropolitana di Milano), così come tutti i convogli che si muovono all'interno dei grandi aeroporti del mondo sono, ormai, senza conducente.»

Massimo GAGGI, *E il robot prepara cocktail e fa la guerra*, «Corriere della Sera. la Lettura» – 26 gennaio 2014

«Per molto tempo al centro dell'attenzione sono state le tecnologie e gli interrogativi che si portano dietro: «Meglio i tablet o i netbook?», «Android, iOS o Windows?», seguiti da domande sempre più dettagliate «Quanto costano, come si usano, quali app...». Intanto i docenti hanno visto le classi invase da LIM, proiettori interattivi, pc, registri elettronici o tablet, senza riuscire a comprendere quale ruolo avrebbero dovuto assumere, soprattutto di fronte a ragazzi tecnologicamente avanzati che li guardavano con grandi speranze e aspettative. Per gli studenti si apre una grande opportunità: finalmente nessuno proibisce più di andare in internet, di comunicare tramite chat, di prendere appunti in quaderni digitali o leggere libri elettronici.»

Dianora BARDI, *La tecnologia da sola non fa scuola*, «Il Sole 24 ORE. nòva» – 12 gennaio 2014

«Passando dal *tempo che ritorna* al *tempo che invecchia*, dal tempo ciclico della natura regolato dal sigillo della necessità al tempo progettuale della tecnica percorso dal desiderio e dall'intenzione dell'uomo, la storia subisce un sussulto. Non più *decadenza* da una mitica età dell'oro, ma *progresso* verso un avvenire senza meta. La progettualità tecnica, infatti, dice *avanzamento* ma non *senso* della storia. La contrazione tra «recente passato» e «immediato futuro», in cui si raccoglie il suo operare, non concede di scorgere *fini ultimi*, ma solo *progressi* nell'ordine del proprio potenziamento. Null'altro, infatti, vuole la tecnica se non la propria crescita, un semplice «sì» a se stessa. L'orizzonte si spoglia dei suoi confini. Inizio e fine non si congiungono più come nel *ciclo* del tempo, e neppure si dilatano come nel *senso* del tempo.

Le mitologie perdono la loro forza persuasiva. Tecnica vuol dire, da subito, congedo dagli dèi.»

Umberto GALIMBERTI, *Psiche e techne. L'uomo nell'età della tecnica*, Feltrinelli, Milano 2002

TIPOLOGIA C – TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Si commentino i punti salienti del programma del Partito nazionalista (redatto da Hitler nel 1920) qui di seguito elencati, spiegando sia gli aspetti che ne decretano il facile successo sia le tragiche conseguenze a cui portarono. “1. Chiediamo la costituzione di una Grande Germania, che riunisca tutti i Tedeschi... 3. Noi chiediamo terra e colonie per nutrire il nostro popolo e per collocare l’eccesso di popolazione. 4. ...Può essere *Volksgenosse* (connazionale) solo chi è di sangue tedesco... 5. Chi non è cittadino può vivere in Germania soltanto come ospite... 7. Noi chiediamo che lo Stato si impegni ad assicurare a tutti i cittadini i mezzi per vivere. Se questo non può garantire il sostentamento a tutta la popolazione, chi non è cittadino deve essere espulso. 8. Bisogna impedire ogni nuova immigrazione di non-tedeschi... 16. Noi chiediamo la creazione e la protezione di un sano ceto medio... 20. Lo spirito nazionale deve essere inculcato nella scuola fin dall’età della ragione... 25. Per realizzare tutto questo, noi chiediamo la creazione di un potere centrale forte...”

TIPOLOGIA D – TEMA DI ORDINE GENERALE

Il filosofo francese Serge Latouche ha coniato l’espressione “decrescita felice” per indicare un modello economico alternativo, basato sull’uso delle energie rinnovabili e su una nuova consapevolezza ecologica. Secondo te può essere un modello di vita efficace? E perché? Rifletti in modo critico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

INDICATORI	DESCRITTORI	
COMPETENZA TESTUALE Pertinenza e organizzazione del testo	testo pertinente rispetto alle richieste della traccia, aderente alle convenzioni della tipologia scelta, discretamente o ben equilibrato e coerente in tutte le sue parti	4-5
	testo pertinente rispetto alle richieste della traccia e aderente alle convenzioni della tipologia scelta, sufficientemente equilibrato e coerente tra le varie parti	3
	Testo non pertinente o scarsamente pertinente rispetto alla traccia, non aderente o scarsamente aderente alle convenzioni tipologia scelta, scarsamente equilibrato e coerente tra le varie parti	1-2
		Punti 1-5
COMPETENZA IDEATIVA Tipologia A: comprensione ed interpretazione del testo proposto; coerenza degli elementi di contestualizzazione Tipologia B: comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione Tipologia C e D: coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di argomentazione Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni	informazioni ampie e precise o approfondite, apporti personali significativi o originali	5
	informazioni corrette e sufficientemente ampie, apporti personali accettabili	3-4
	informazioni limitate e poco approfondite (parecchie inesattezze contenutistiche), apporti personali poco significativi informazioni errate e/o lacunose e/o generiche, apporti personali scarsi o poco pertinenti	1-2
		Punti 1-5
COMPETENZA LINGUISTICA Correttezza ortografica e morfosintattica Padronanza lessicale	testo corretto sotto il profilo morfosintattico e ortografico, coeso in tutte le sue parti, adeguato o ben curato per proprietà lessicale e punteggiatura	4-5
	testo complessivamente corretto sotto il profilo	3

	morfosintattico e ortografico (qualche errore lieve), adeguato per proprietà lessicale e punteggiatura	
	testo poco corretto (alcuni errori ortografici e/o morfosintattici), scarsa proprietà nell'uso del lessico e della punteggiatura	1-2
	testo scorretto (numerosi errori ortografici e/o morfosintattici), errori di lessico e di punteggiatura	
		Punti 1-5
		Punteggio prova
		/15

3.2.2 Testo della prova comune formulata secondo le tipologie della seconda prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "C.T. BELLINI" NOVARA PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE FORMULATA SECONDO IL MODELLO DELLA TIPOLOGIA DI SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO. Anno Scolastico 2017-2018

PRIMA PARTE

Lo studente, avvalendosi anche delle riflessioni scaturite dalla lettura e dalla analisi del documento sotto riportato, rifletta criticamente sul loro valore culturale, sociale, educativo. Sviluppi organicamente una trattazione che, partendo dalle fonti proposte, evidenzi la visione interdisciplinare, critica e personale rispetto alla tematica educazione/istruzione.

a) Discorso di MALALA YOUSUFZAI a Oslo in occasione del conferimento del premio Nobel per la Pace 2014

Questo premio non è solo per me. E' per i bambini dimenticati che vogliono un'istruzione. E' per i bambini spaventati che vogliono la pace.....

L'istruzione è una delle benedizioni della vita e una delle sue necessità. Me lo dice l'esperienza dei miei 17 anni di vita (...)

La mia grande speranza è che questa sia l'ultima volta che dobbiamo combattere per l'istruzione dei bambini (...)

Non serve dire ai leader quanto è importante l'educazione: lo sanno già ...E' ora di dirgli che devono agire--- Chiediamo ai leader di unirsi e fare dell'istruzione la loro priorità numero uno.

..... Perché Nazioni che chiamiamo grandi sono così potenti nel provocare guerre, ma troppo deboli per la pace? Perché è così facile darci una pistola, ma così difficile darci un libro? Perché è facile costruire un carro armato, ma costruire una scuola è così difficile?...

b) J.DEWEY, *Il mio credo pedagogico*, La Nuova Italia, Firenze, 1954

Io credo che:

- la scuola è prima di tutto un'istituzione sociale. Essendo l'educazione un processo sociale, la scuola è semplicemente quella forma di vita di una comunità in cui sono concentrati tutti i mezzi che serviranno più efficacemente a rendere il fanciullo

partecipe dei beni ereditati dalla specie e a fare uso dei suoi poteri per finalità sociali...

J. DEWEY, *Democrazia ed educazione*, La Nuova Italia, Firenze, 1949

...l'educazione può essere usata per eliminare mali sociali evidenti incamminando i giovani su sentieri che non produrranno certi mali....Ma noi siamo lontani dall'intendere l'efficacia potenziale dell'educazione come mezzo costruttivo per migliorare la società e dal capire che essa rappresenta non solo lo sviluppo dei bambini e dei giovani, ma anche quello della società futura della quale essi saranno così gli elementi costitutivi...

c) DIRITTI UNIVERSALI: dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani: ONU 10 dicembre 1948 Art. 26

L'educazione deve essere rivolta al pieno sviluppo della personalità umana e al rafforzamento del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Essa deve favorire la comprensione, la tolleranza e l'amicizia tra tutte le nazioni, i gruppi razziali e le religioni...

d) CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA 2 settembre 1990 (ONU) Art. 28

Il bambino ha diritto all'istruzione. Gli Stati firmatari devono rendere l'istruzione primaria gratuita e obbligatoria per tutti, favorire forme di istruzione secondaria; rendere l'istruzione superiore accessibile a tutti; rendere l'informazione educativa e l'orientamento professionale disponibile e alla portata di tutti.

SECONDA PARTE

Lo studente risponda a due dei seguenti quesiti:

- a. Quali mutamenti sociali determinano l'esigenza della formazione permanente?
- b. Quali sono i principali fattori di criticità dei sistemi di Welfare State?
- c. La teoria del "villaggio globale" di Marshall McLuhan.
- d. Che cosa si intende con "relativismo culturale"?

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

(ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 425 del 10/12/1997, dell'art.4, comma 2, del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

Indicatori

Aderenza alla traccia (pertinenza, sviluppo di tutti gli argomenti indicati nella traccia, puntualizzazione rigorosa di concetti e problematiche la disamina dei quali è chiaramente richiesta dai quesiti): punti 3.

Ricchezza di informazioni (riferimenti ad autori, teorie, testi e documenti letti, indagini di ricerca, riferimenti ad esperienze formative): punti 4.

Elaborazione personale (sintesi, collegamenti): punti 4.

Uso della terminologia specifica: punti 3.

Correttezza espositiva: punti 1.

	3	Individua tutti gli argomenti rilevanti.
--	---	--

Aderenza alla traccia max 3 punti	2	Individua gli argomenti principali.
	1 - 0	Non individua gli aspetti essenziali della tematica considerata; non risponde in modo pertinente/Non fornisce alcuna risposta.
Ricchezza di informazioni max 4 punti	4	Le informazioni sono ricche ed adeguate.
	3	Le informazioni sono sufficientemente ampie e pertinenti
	2	Le informazioni sono essenziali ma corrette.
	1 - 0	Le Informazioni sui temi richiesti sono parziali o assenti.
Elaborazione personale max 4 punti	4	L'esposizione delle tematiche è organica, sviluppata accuratamente e con coerenza logica.
	3	L'esposizione delle tematiche è sviluppata con coerenza logica
	2	L'esposizione delle tematiche denota scarsa attenzione alla successione logica delle stesse.
	1-0	L'esposizione delle tematiche denota errori logici e/o omissioni.
Uso della terminologia specifica max 3 punti	3	La terminologia specifica è ricca ed appropriata.
	2	La terminologia specifica è essenziale ma corretta.
	1-0	La terminologia specifica è utilizzata in modo scorretto / non viene utilizzata
Correttezza morfosintattica max 1 punto	1	L'esposizione è sostanzialmente corretta dal punto di vista formale.
	0	L'esposizione presenta errori ortografici e/o sintattici.
Punteggio prova /15		

3.2.3 Testo delle due prove formulate secondo le tipologie di terza prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

11 dicembre 2017

Lingua inglese

Name

Date

- 1) You have been doing a class project on animals. Now you have to write an essay about the following statement: **It is wrong to use animals for scientific experiments**

- 2) Write a short outline of the different peoples who settled in Britain and their contribution to the growth of the country

3) Compare the two different natural settings of 'Lord Randall' and 'The Rime of the Ancient Mariner'

TERZA PROVA

DISCIPLINA: FILOSOFIA
TIPOLOGIA B
prof.ssa Covelli

CLASSE:
ALUNNO:
DATA: 11/12/2017

1. Delinea la concezione hegeliana della storia. (max 10 righe)

2. Confronta la visione di Feuerbach con quella di Marx individuando analogie e divergenze. (max 10 righe)

3. Sintetizza il concetto marxiano di materialismo storico. (max 10 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

COGNOME.....NOME..... Data 11.12.2017 Classe.....
MATERIA: Storia dell'arte

1. Descrivi brevemente l'opera riprodotta sotto traendo da essa gli elementi necessari per tracciare un semplice profilo artistico del suo autore.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....
.....
.....
.....

2. Attraverso l'analisi di un'opera a tua scelta, illustra la resa delle "percezioni visive" o "impressioni" da parte dell'Impressionismo.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Spiega cosa abbia significato per gli artisti appartenuti alla corrente del realismo: "*fare dell'arte viva*" scegliendo un'opera che ritieni, a tale proposito, significativa.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....

Esercitazione secondo la tipologia della TERZA PROVA – CLASSE 5 C – FISICA

1 – Enunciare il primo Principio della Termodinamica e fornirne la sua espressione nel caso di una trasformazione isobara e di una trasformazione adiabatica.

2- Enunciare il secondo Principio della Termodinamica nella formulazione di Kelvin

3- Definire il rendimento di una macchina termica e determinare il massimo rendimento possibile di un ciclo termico che operi tra le temperature di 700 e 350 °C.

26 aprile 2018

Liceo delle Scienze Umane "CONTESSA TORNIELLI BELLINI" NOVARA

Pagina 51 di 58

26 aprile 2018

Classe 5° C

Cognome e nome

La riflessione sull'eloquenza in Petronio e in Tacito.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Tunc illa, dum se morituram esse comminatur, extorquet a marito ut sorores videat et insuper ut eas aureis monilibus donet. Cupido tamen eam identidem monet ne, sororum pernicioso consilio suasa, de forma mariti quaerat: si enim sacrilega curiositate hoc faciet, de tanto fortunarum suggestu se pessum deiciet et suum amplexum amittet.

Traduzione e contestualizzazione del passo: come può essere spiegata l'azione successiva di Psiche ? Quale il suo rapporto con l'azione del protagonista del romanzo?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

E ora intreccerò per te in un solo racconto alcune novelle del genere milesio, e se mi presterai il tuo benevolo orecchio te lo accarezzero col divertente mormorio della storia, ... Attento lettore: ti divertirai!". Contestualizza e analizza il passo.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**VERIFICA DI STORIA SECONDO IL MODELLO DELLA TERZA PROVA DELL'ESAME
DI STATO**

Nome e cognome: classe VC

Inserisci la disfatta di Caporetto all'interno del contesto in cui è avvenuta

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Quali furono i principali contenuti delle leggi "fascistissime"?

.....

.....

.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

In che senso si può parlare di fallimento della Società delle Nazioni?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

LICEO Delle SCIENZE UMANE (ex Magistrale) "C.T. BELLINI" - NOVARA
Baluardo La Marmora, 10 - 28100 NOVARA - tel. 0321 - 627125 fax 0321 -399618
E-mail: nopm010005@istruzione.it- codice fiscale 80016580039

Simulazione III prova 5C /5A 26/04/2018
Scienze

Cognome Nome Classe

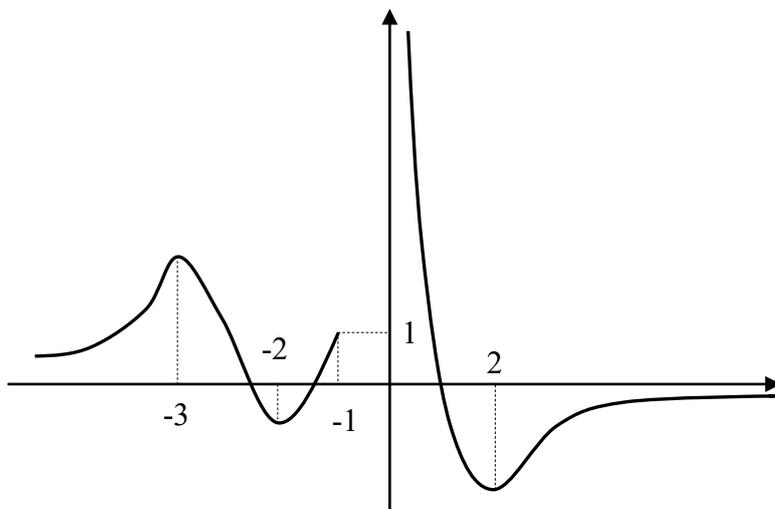
Punteggio Voto

Nelle domande seguenti è richiesto un appropriato uso del linguaggio nei suoi termini specifici.

Classe 5 C – Esercitazione di terza prova – Matematica

Nome e cognome

1. Determinare dominio, limiti agli estremi del dominio, eventuali asintoti, massimi e minimi della funzione qui rappresentata



2. Determinare massimi, minimi e flessi della funzione $y = x^3/3 - 2x^2$.
Riportare qui i risultati e svolgere i calcoli sul retro

3. Determinare il punto di minimo della funzione $y = x^2 \ln(x)$, definita in $(0, +\infty)$
Riportare qui i risultati e svolgere i calcoli sul retro

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

(ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 425 del 10.12.1997, dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 323 del 23.07.1998)

VALUTAZIONE ANALITICA		Punti
1. CONOSCENZA DEI CONTENUTI	1-6	
Padronanza / comprensione dei contenuti richiesti e ampiezza informativa, conoscenza di regole e procedure	Sostanzialmente assente o non pertinente alle richieste	1
	Limitata e frammentaria, con errori e/o omissioni che compromettono in modo significativo la maggior parte delle risposte	2
	Non omogenea, con errori e/o omissioni che compromettono parzialmente alcune risposte	3
	Essenziale, con errori e/o omissioni non gravi o limitati ad un ambito circoscritto	4
	Completa, ma con qualche imprecisione	5
	Completa, puntuale e approfondita	6
2. COMPETENZE SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE MATERIE	1-5	
Uso di registro e di linguaggi settoriali; uso	Gravemente carente in tutti gli ambiti proposti	1

delle strutture e del lessico delle lingue straniere; uso delle procedure e delle tecniche del calcolo e/o della traduzione	Parzialmente carente	2
	Complessivamente accettabile, nonostante qualche limite	3
	Complessivamente corretto	4
	Corretto e sicuro	5
3. ORGANIZZAZIONE LOGICA E CAPACITÀ ARGOMENTATIVE E DI SINTESI	4	
Coerente scelta delle conoscenze e loro articolazione interna	Praticamente assente	1
	Parziale	2
	Globalmente adeguata	3
	Efficace	4
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		/15

Novara,

La commissione

Il presente DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ex art. 5, 2° comma, 2° capoverso, D.P.R. 23.7.1998, n. 323) è la copia conforme all'originale depositato presso la segreteria dell'Istituto nel quale sono presenti le firme dei docenti facenti parte del consiglio, dei rappresentanti di classe che hanno supervisionato i contenuti della programmazione, del Dirigente Scolastico e del segretario.